

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 1 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48"), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

PRESCRIZIONI E.1 - E.2 - E.3 - E.4 - E.8

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: Regione Umbria

Ente coinvolto: -

0	Emissione	R.BOTTONI	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	26/09//23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 2 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONI DELLA REGIONE UMBRIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6347 DEL 07/07/2006 DELLA REGIONE UMBRIA - E	4
2.1	Prescrizione E.1	4
2.2	Prescrizione E.2	16
2.3	Prescrizione E.3	19
2.4	Prescrizione E.4	22
2.5	Prescrizione E.8	24
	APPENDICE A	25
	APPENDICE B	35
	APPENDICE C	41
	APPENDICE D	47
	APPENDICE E	51

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/052011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni E.1, E.2, E.3, E.4 e E.8 (in *corsivo* nel testo), dettata dalla Regione Umbria nella determinazione dirigenziale n. 6347 del 07/07/2006 e richiamata nel Decreto sopracitato.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 4 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

2 **PRESCRIZIONI DELLA REGIONE UMBRIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 6347 DEL 07/07/2006 DELLA REGIONE UMBRIA - E**

2.1 **Prescrizione E.1**

Relativamente all'attraversamento della valle del Torrente Saonda, preso atto che le soluzioni alternative proposte e citate in premessa dalla SNAM Rete Gas sono da ritenersi peggiorative di quella inizialmente proposta e che pertanto non sussistono possibilità di soluzioni alternative rispetto a quella di progetto, si ritiene necessario ribadire che i previsti attraversamenti del suddetto corso d'acqua e tutte le interferenze, anche indirette, con il Torrente Saonda conseguenti alla realizzazione del metanodotto, non dovranno in alcun modo produrre impatti e/o alterazioni permanenti e irreversibili sul paesaggio e sulle componenti ecosistemiche coinvolte, in considerazione anche del ruolo svolto dal corso d'acqua in questione in merito alla funzione di mantenimento della connettività ecologica locale. E' comunque fatta salva l'Autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione competente, in merito a quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. 22, gennaio 2004, n. 42.

Con riferimento all'attraversamento della valle del Torrente Saonda, si specifica che il tracciato e le soluzioni alternative richiamate nel testo della prescrizione e riferite a quanto proposto nell'elaborato SPC. LA-E-83015 (SIA – Approfondimenti tematici e ottimizzazioni progettuali - Marzo 2006), a seguito dell'approvazione della “Variante di tracciato nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino”, avvenuta con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA prot. DVA-2013-0024665 del 29/10/2013, sono da ritenersi non più pertinenti.

Tuttavia, anche a seguito della suddetta Variante di tracciato, il progetto di dettaglio della condotta, in corrispondenza dell'area vasta in prossimità della Valle del Torrente Saonda, è stato sviluppato in piena attuazione di quanto illustrato nello Studio di impatto ambientale e nelle relative relazioni integrative, curando in particolare gli attraversamenti dei corsi d'acqua che, nel tratto in oggetto caratterizzato in larghissima misura da un diffuso uso agricolo del suolo, vengono a costituire le uniche interferenze con le aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione seminaturale e naturale. In questo contesto, si evidenzia come il tracciato della condotta attraversi sempre ortogonalmente le ristrette fasce di vegetazione ripariale, attribuibili al habitat “Foreste mediterranee ripariali a Populus sp.”, minimizzandone in termini dimensionali l'interferenza.

Inoltre gli interventi di regimazione idraulica, previsti dal progetto e ispirati ai principi dell'ingegneria naturalistica (vedi fig. 2.1/A ÷ 2.1/K), sono in grado di assicurare, con l'affrancarsi dei ripristini vegetazionali, il richiesto mantenimento della connettività ecologica svolta dagli stessi corsi d'acqua.

In riferimento all'Autorizzazione paesaggistica, si evidenziano, nelle more della sua emanazione, il parere espresso dalla Regione Umbria - Direzione Regionale Governo Del Territorio, Ambiente, Protezione Civile - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti con Determinazione Dirigenziale n. 9315 del 05/09/2023 (vedi **APPENDICE A**), il parere espresso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V del 12/09/2023 (vedi **APPENDICE B**).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 5 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Provincia: Perugia Comune: Gubbio Progressiva (km): 37 + 400	METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA Attraversamento: Fosso Saturno	0 20/12/2022 EMISSIONE PER PERMESSI	V. LUCARINI ELABORATO	M. MAGOSTINI VERIFICATO	A. BRUNI G. BRIA APPROVATO AUTORIZZATO	Scheda 11B Foglio 23 di 71
		  	Dis. 20-LB-D-85207 Comm. NR/05104			

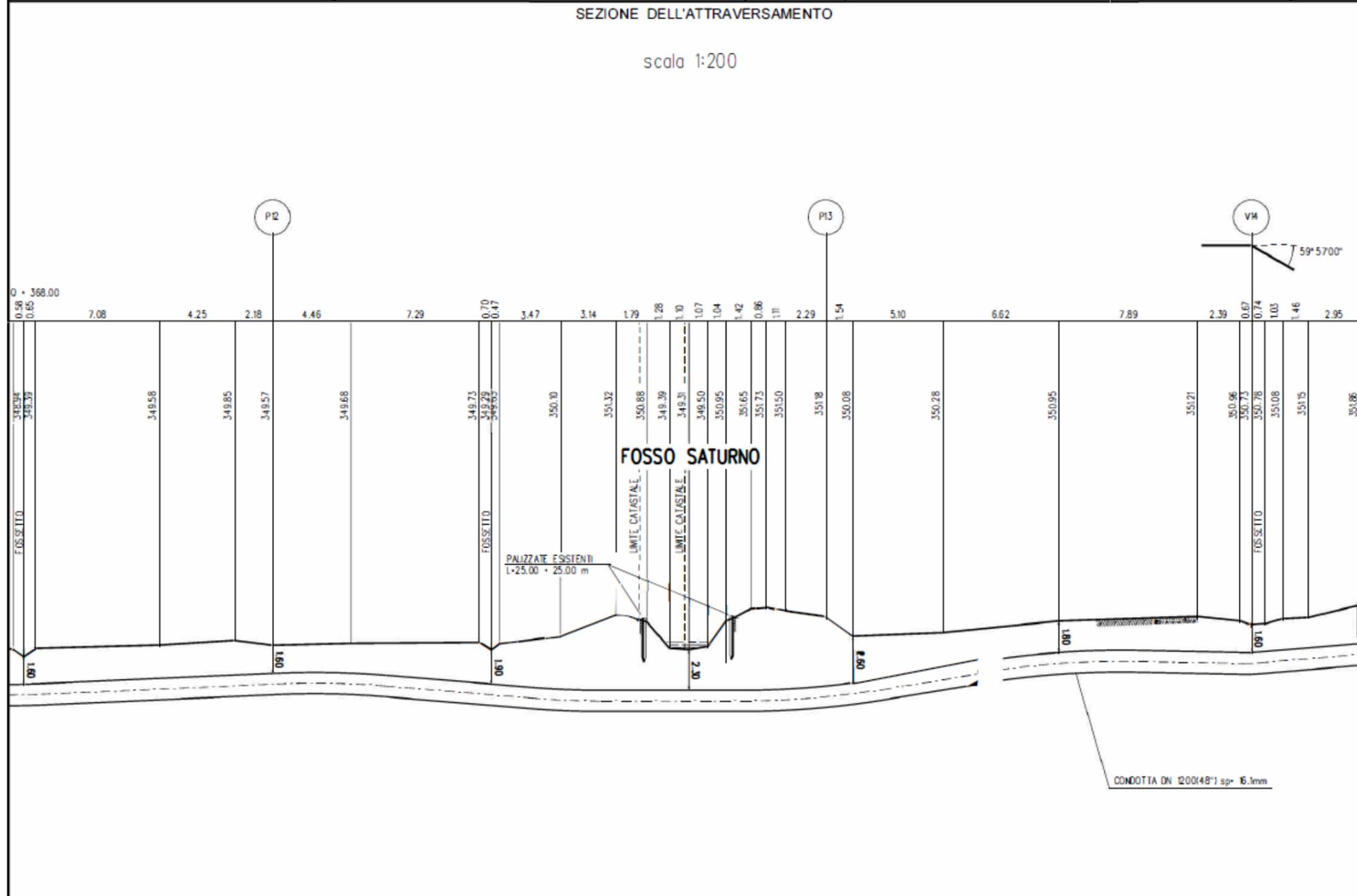


Fig. 2.1/A: Attraversamento Fosso Saturno (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 6 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

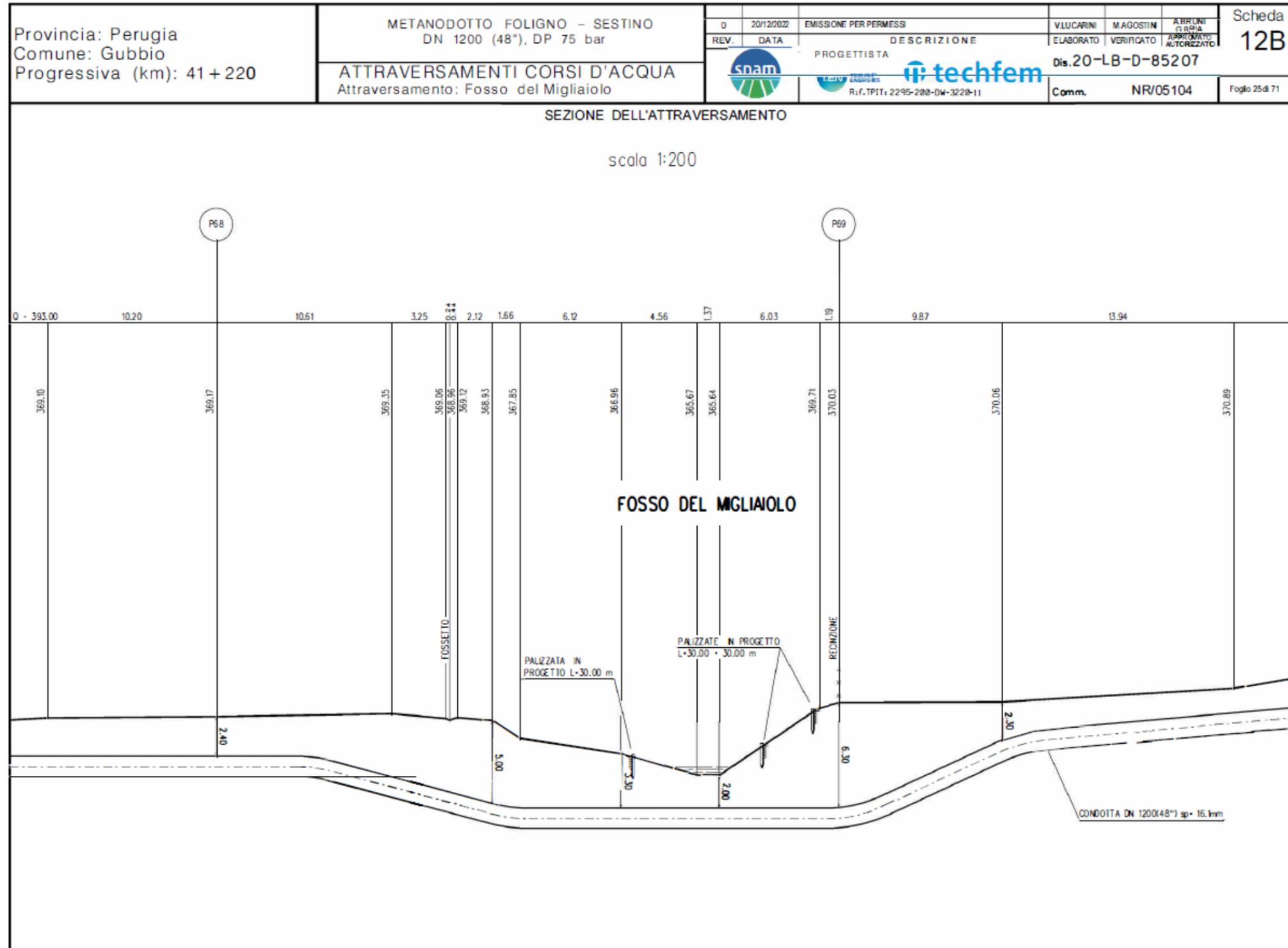


Fig. 2.1/B: Attraversamento Fosso del Migliaiolo (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 7 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

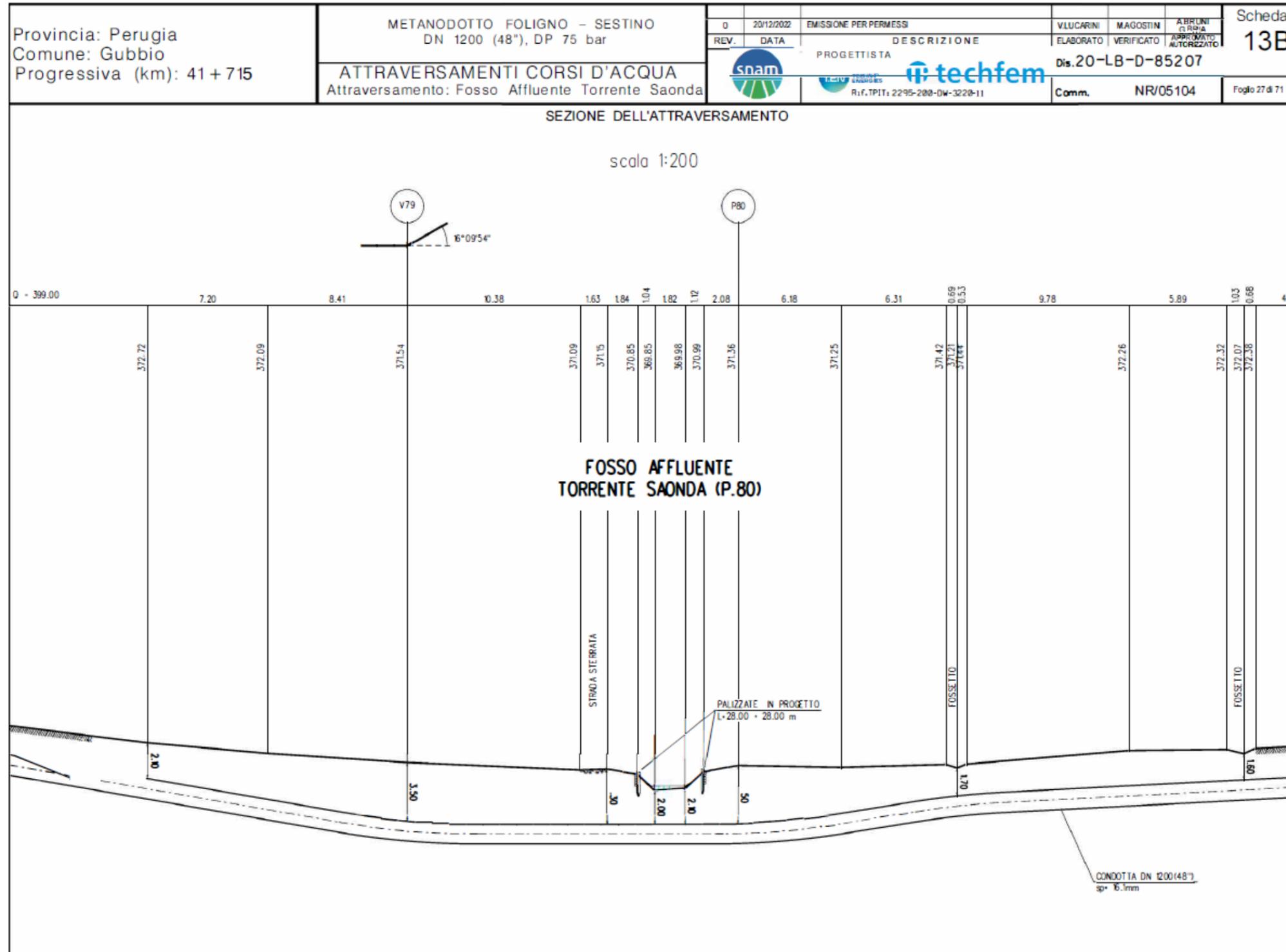


Fig. 2.1/C: Attraversamento Affluente T Saonda (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 8 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Provincia: Perugia Comune: Gubbio Progressiva (km): 42 + 415	METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA Attraversamento: Fosso di Monte Fiore	0 20/12/2022	EMISSIONE PER PERMESSI	V. LUCARINI ELABORATO	M. AGOSTINI VERIFICATO	A. BRUNI APPROVATO AUTORIZZATO	Scheda 14B
			PROGETTISTA   RIF. TPT: 2295-200-DM-3228-II	Dis. 20-LB-D-85207 Comm. NR/05104			Foglio 29 di 71

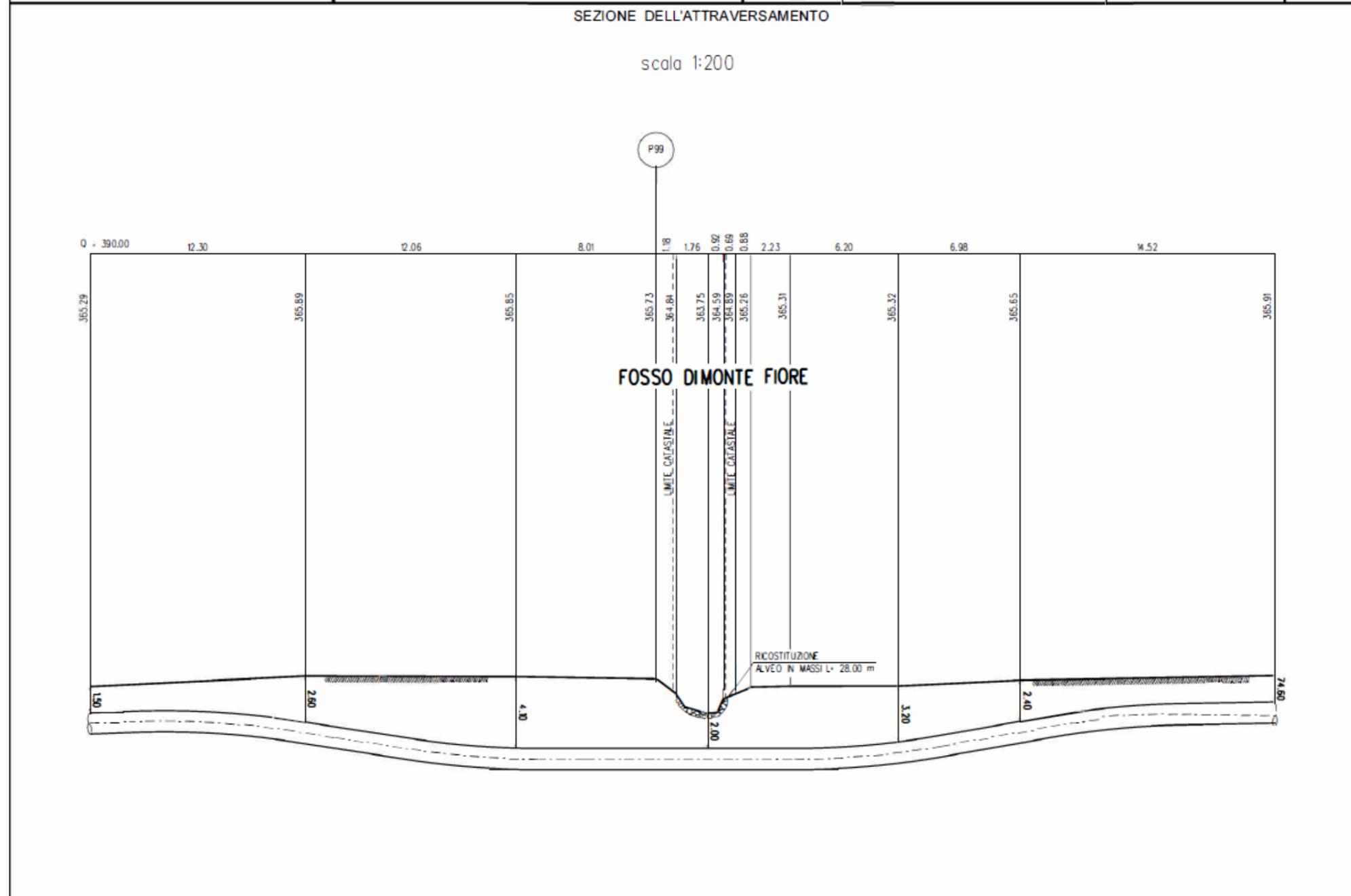


Fig. 2.1/D: Attraversamento Fosso di Monte Fiore (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 9 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Provincia: Perugia
 Comune: Gubbio
 Progressiva (km): 45+675

METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar		0 REV. DATA	20/12/2022 EMISSIONE PER PERMESSI	V. LUCARINI ELABORATO	M. AGOSTINI VERIFICATO	A. BRUNI APPROVATO AUTORIZZATO	Scheda 15B
ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA Attraversamento: Torrente Saonda (1° attrav.)			PROGETTISTA  	Dis. 20-LB-D-85207		Comm. NR/05104	Foglio 31 di 71

SEZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO

scala 1:200

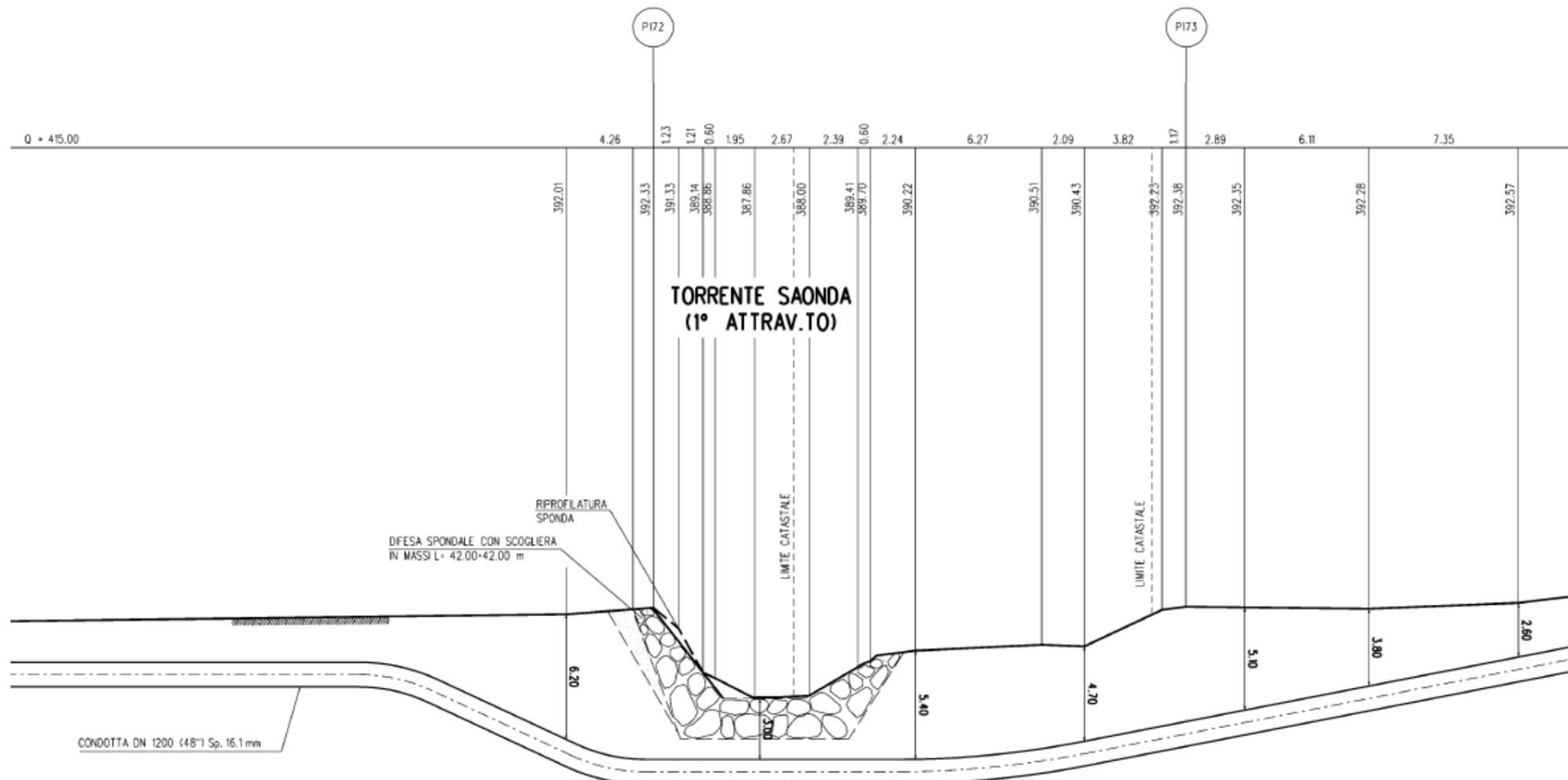


Fig. 2.1/E: Attraversamento T. Saonda – 1°attr. (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

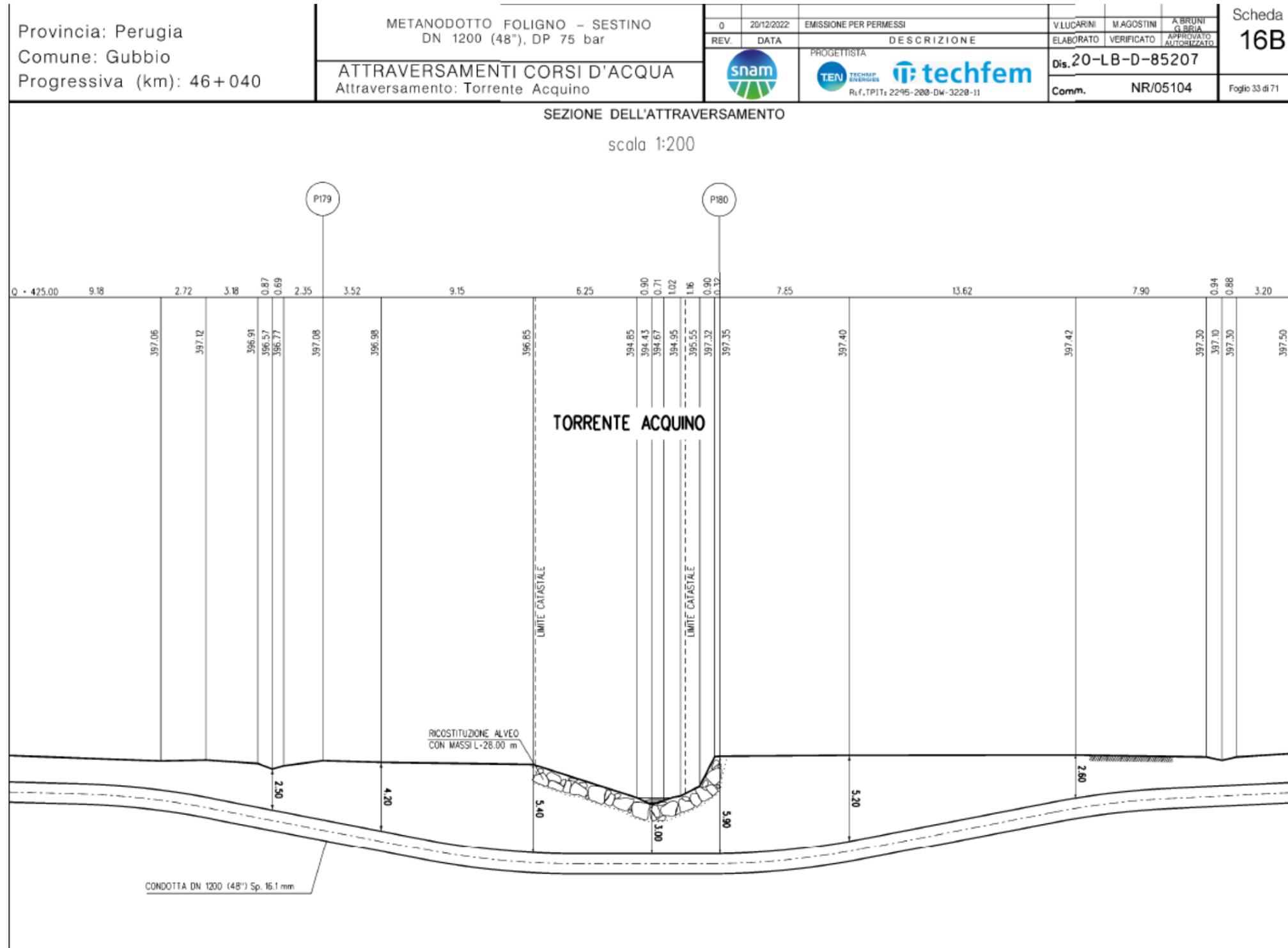


Fig. 2.1/F: Attraversamento T. Acquino (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 11 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

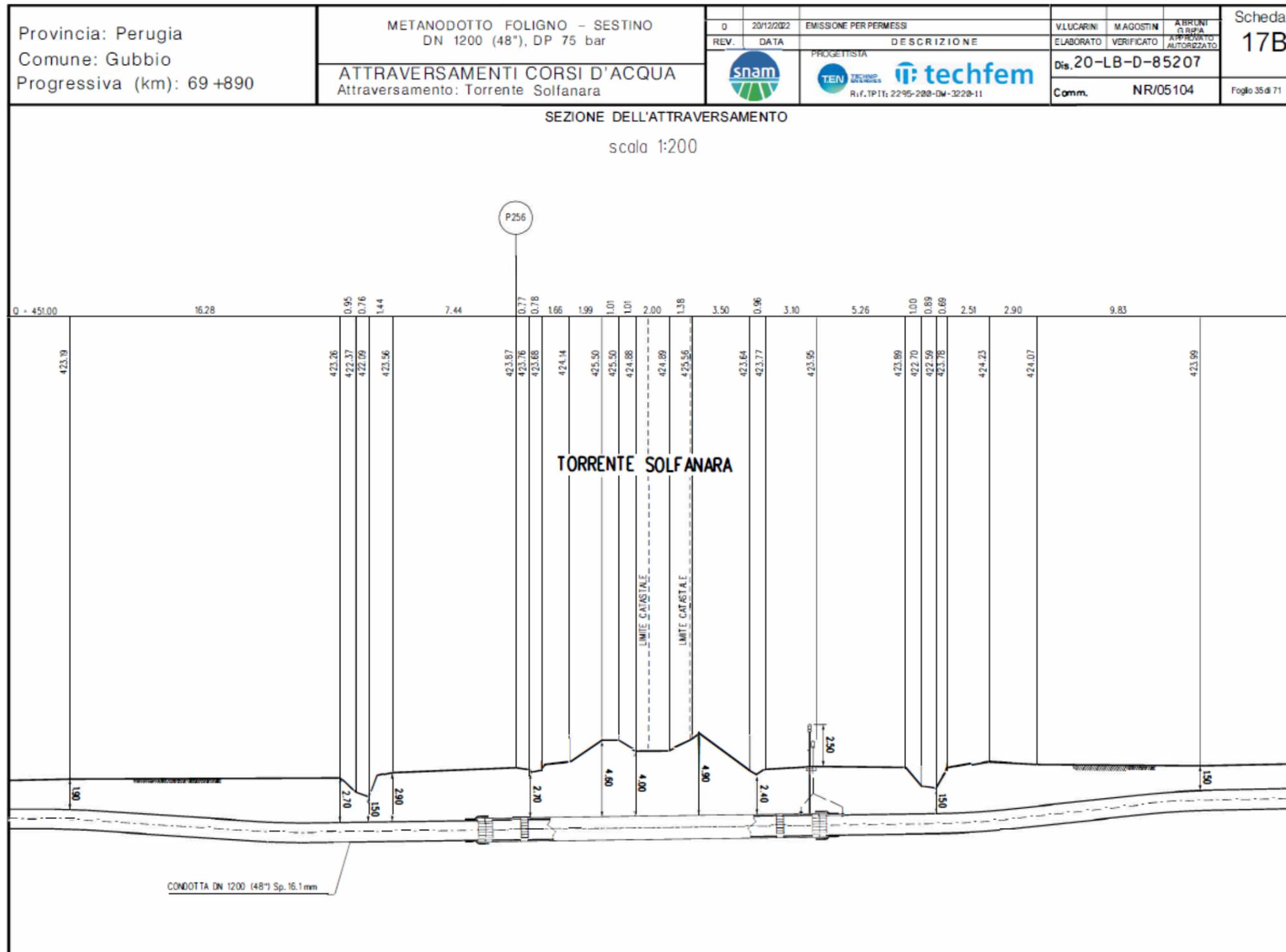


Fig. 2.1/G: Attraversamento T. Solfanara (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 12 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

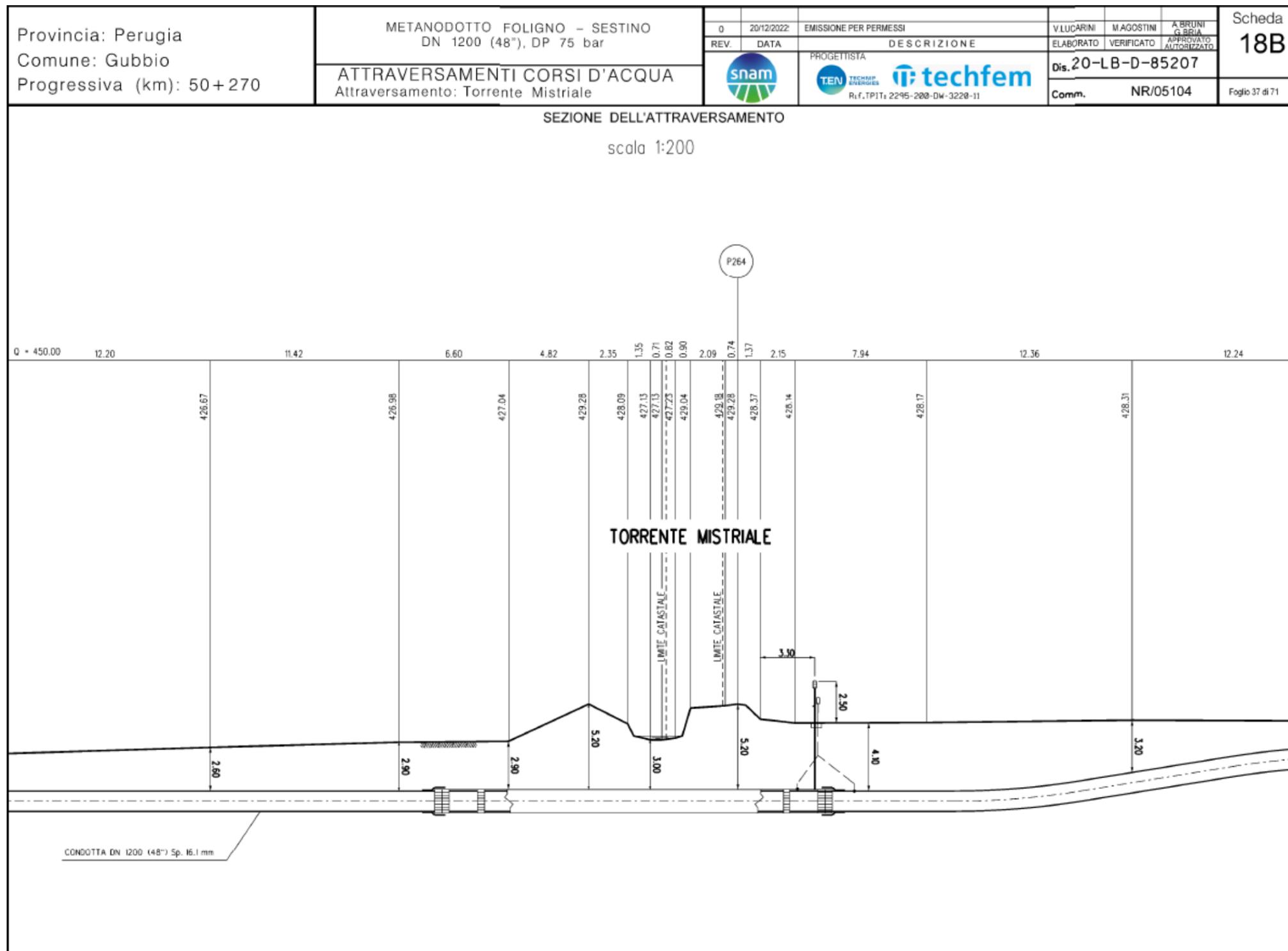


Fig. 2.1/H: Attraversamento T. Mistriale (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 13 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Provincia: Perugia Comune: Gubbio Progressiva (km): 55+810	METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA Attraversamento: Torrente Saonda (2°a attraversamento)	0 20/12/2022 EMISSIONE PER PERMESSI	VLUCARINI M.AGOSTINI A.BRUNI G.BRIA	Scheda 19B
		REV. DATA DESCRIZIONE	ELABORATO VERIFICATO APPROVATO AUTORIZZATO	
		  	Comm. NR/05104	Foglio 39 di 71

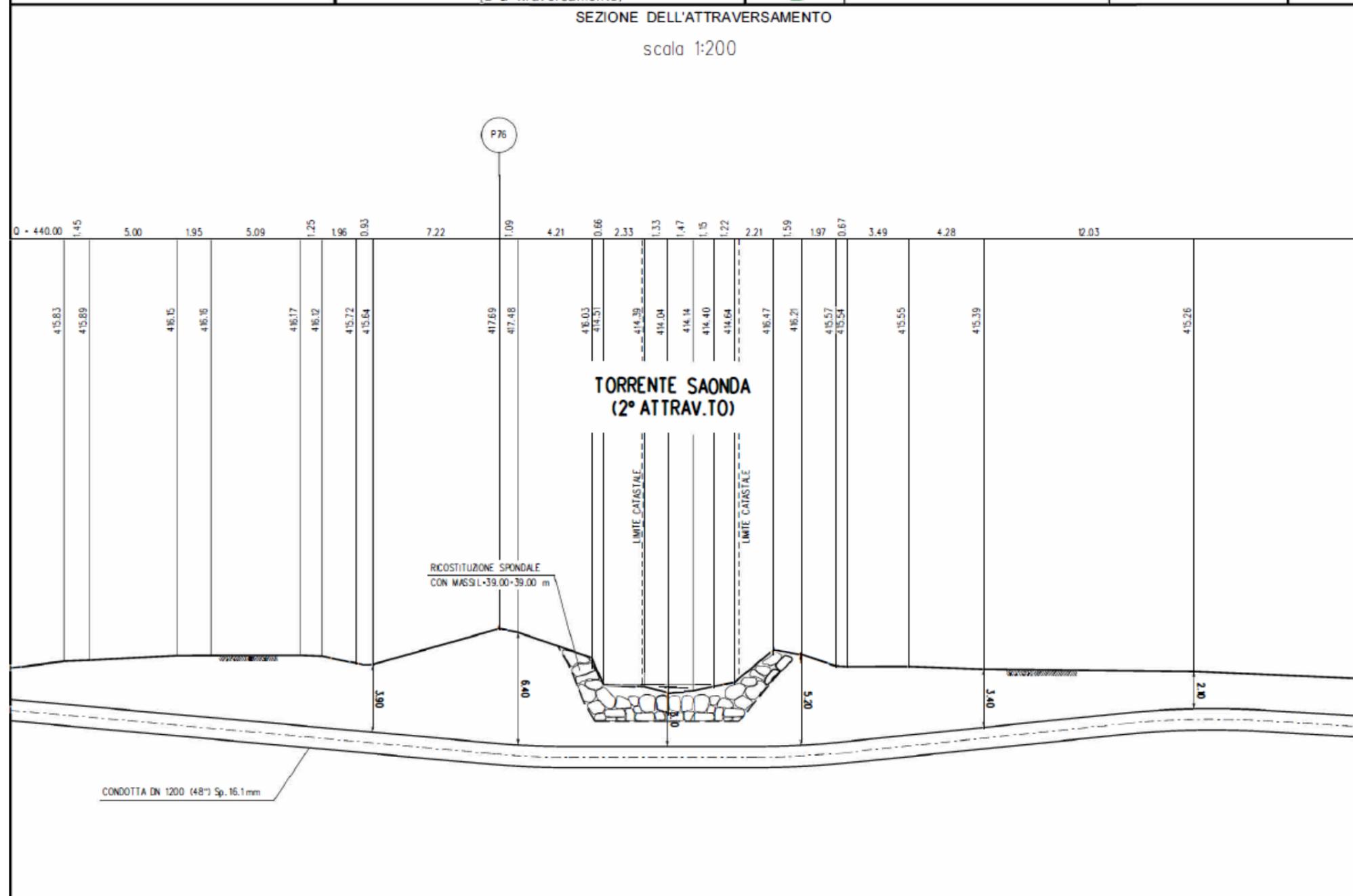


Fig. 2.1/I: Attraversamento T. Saonda – 2°attr. (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 14 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

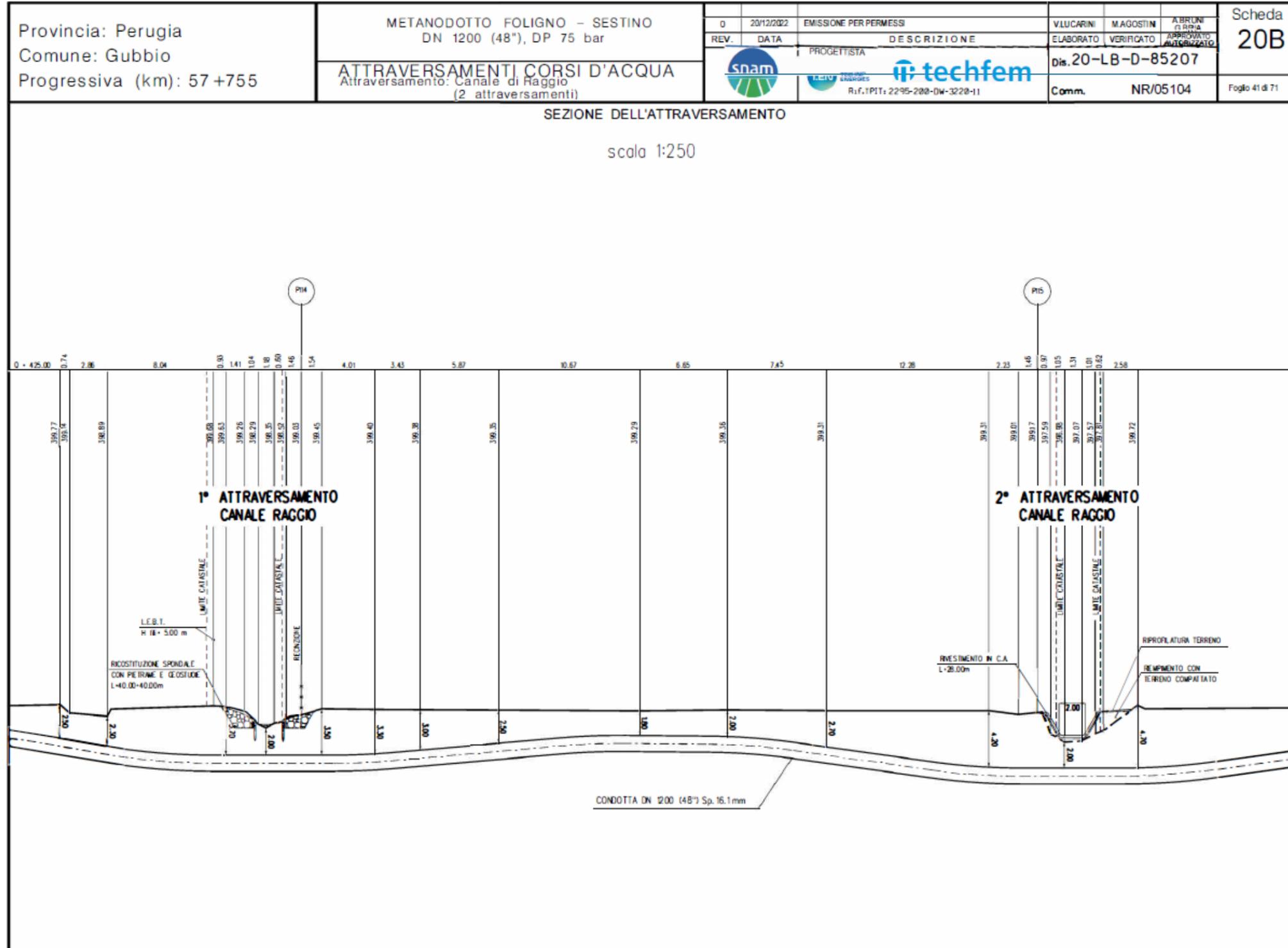


Fig. 2.1/J: Attraversamenti Canale Raggio (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 15 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Provincia: Perugia Comune: Gubbio Progressiva (km): 59+300	METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA Attraversamento: Torrente Assino	0 20/12/2022 EMISSIONE PER PERMESSI	V. LUCARINI M. AGOSTINI A. BRUNI G. BRUA G. BRUA G. BRUA	Scheda 21B
		REV. DATA DESCRIZIONE	ELABORATO VERIFICATO APPROVATO AUTORIZZATO	
		  	Comm. NR/05104	Foglio 43 di 71

SEZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO

scala 1:200

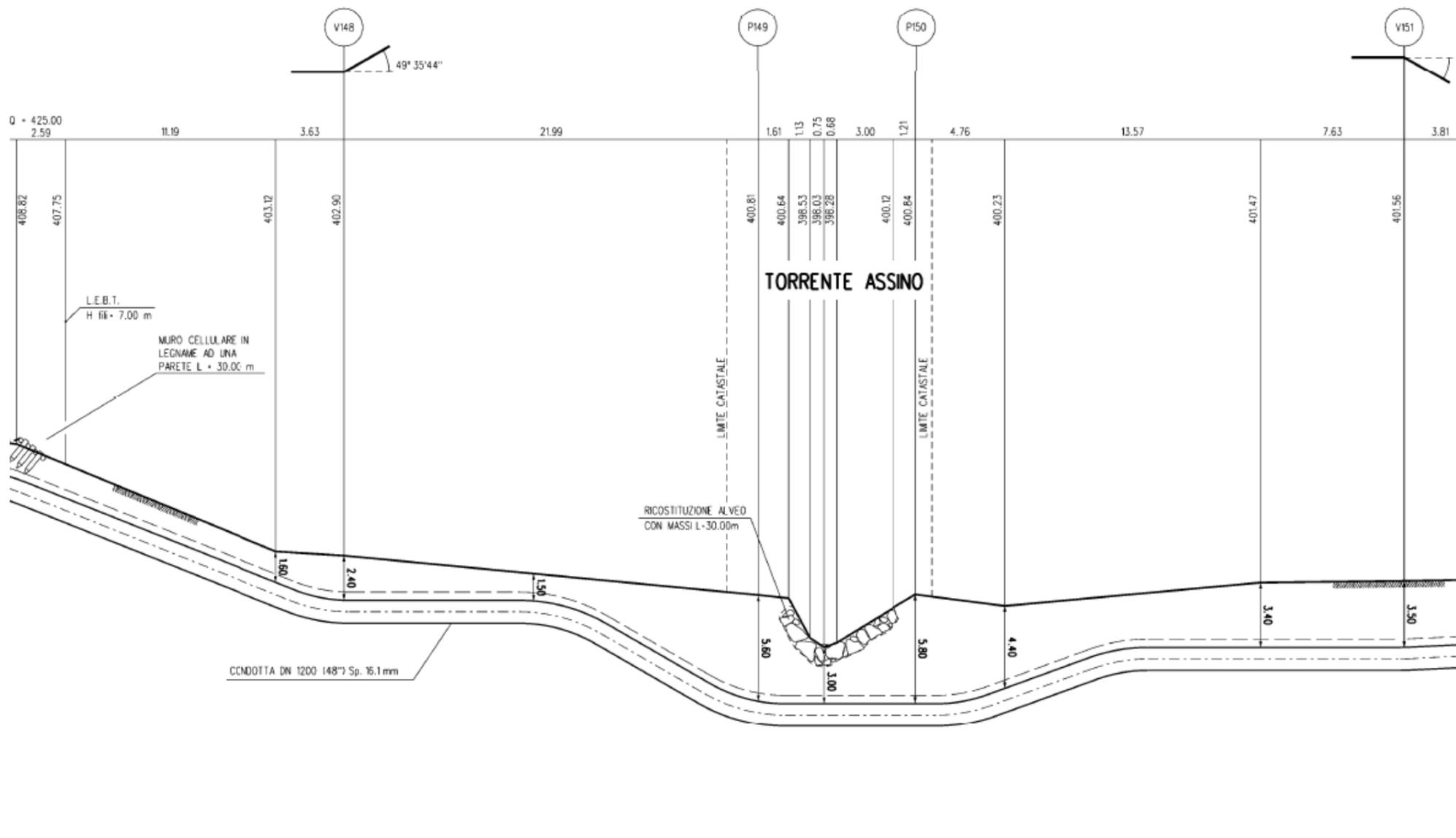


Fig. 2.1/K: Attraversamento T. Assino (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 16 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

2.2 Prescrizione E.2

Relativamente all'attraversamento nell'area del Vivaio Forestale sito nel territorio comunale eugubino, la soluzione ottimale dovrà essere concordata dal soggetto proponente con il Comune di Gubbio.

Il tracciato della condotta nel territorio comunale di Gubbio è stato adeguatamente ottimizzato al fine di minimizzare l'interferenza con l'area del Vivaio Forestale citato nella prescrizione (vedi fig. 2.2/A e 2.2/B).

Detta ottimizzazione, sviluppata nel corso dell'iter di ottenimento del decreto di compatibilità ambientale, è stata formalizzata con l'emissione di una relazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale nel mese di settembre 2006 (SPC LA-E-83018 "Varianti e ottimizzazione di tracciato").

L'ottimizzazione è stata, successivamente, illustrata dalla Società Proponente all'amministrazione comunale di Gubbio nel corso di un incontro svoltosi presso gli uffici Comunali in data 14/04/2009 che, come testimoniato dal testo della successiva Determinazione Dirigenziale n. 3695 del 20.04.2009, non ha prodotto alcuna altra specifica richiesta in merito.

Nel merito si evidenzia, infine, che nell'ambito del procedimento per l'ottenimento dell' "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2", l'Amministrazione comunale di Gubbio ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera (vedi **APPENDICE C**).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 17 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

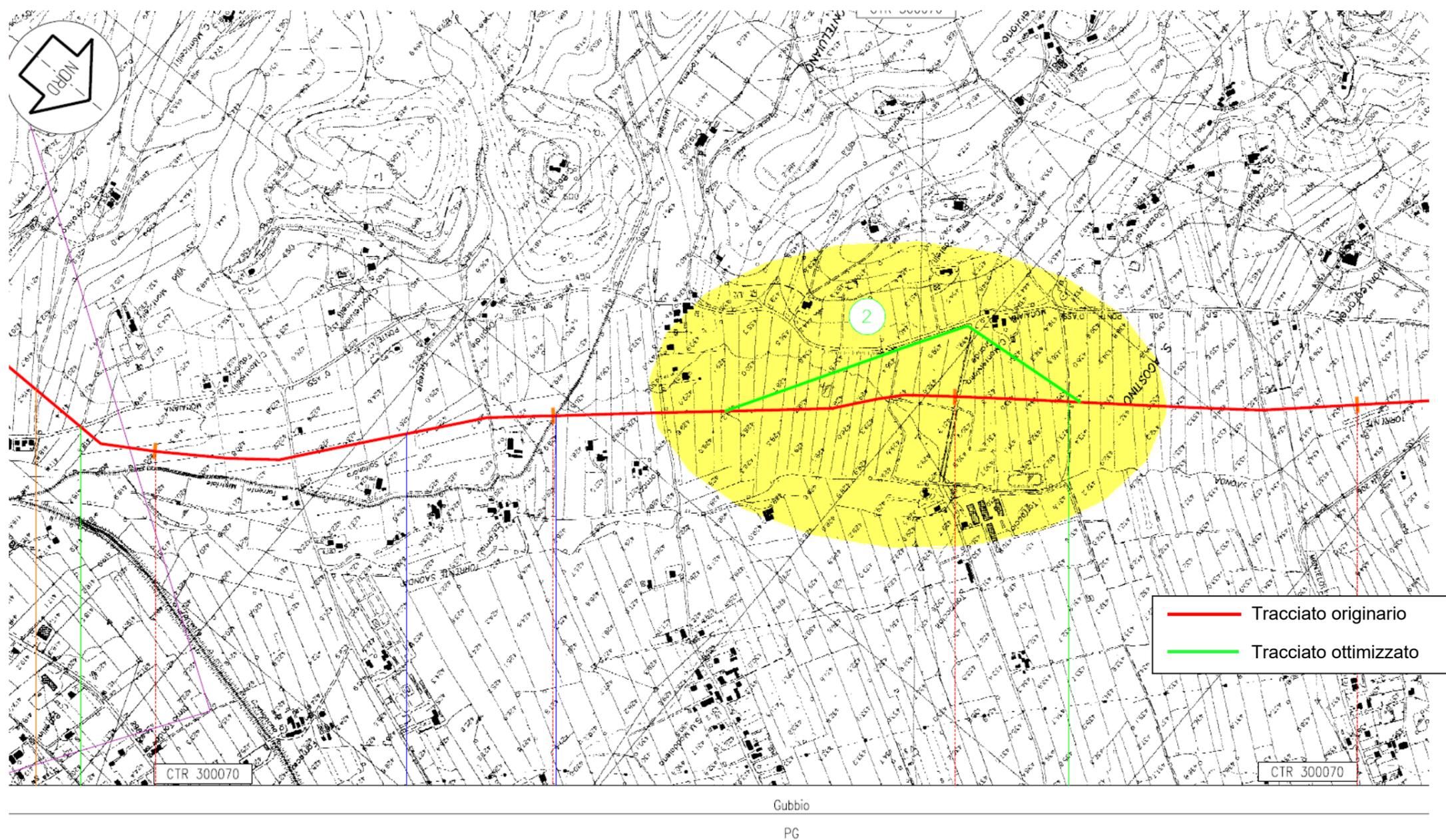
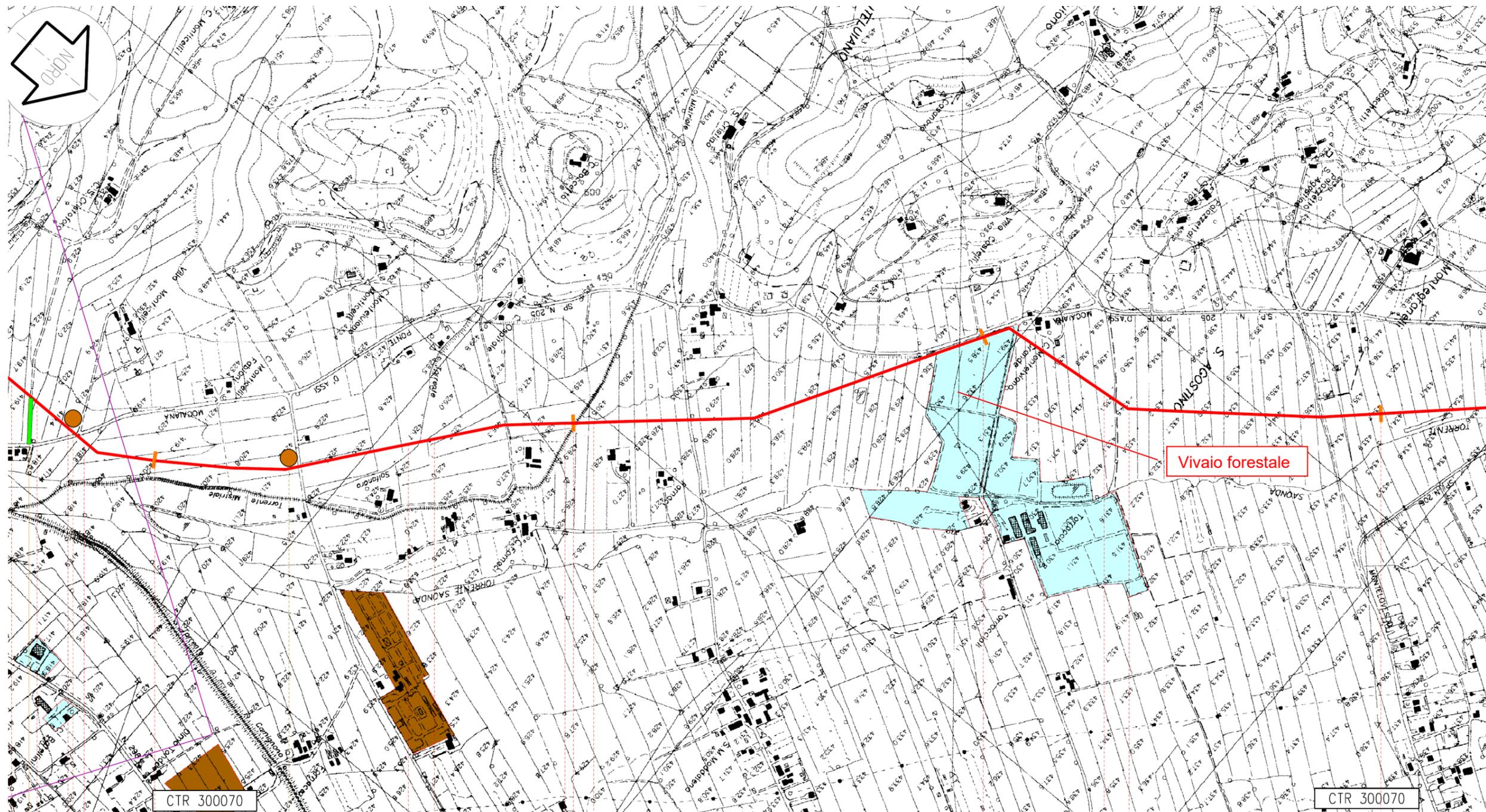


Fig. 2.2/A: Stralcio da tav. 13 "Varianti e ottimizzazioni di progetto" (da Dis. LB-D-83500 rev.0, allegato a SPC LA-E-83018- sett. 2006).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 18 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12



Gubbio

PG

Fig. 2.2/B: Stralcio da tav. 13 "Strumenti di pianificazione urbanistica" (da Dis. LB-D-83205 rev.3, allegato a SPC LA-E-83018 – sett. 2006).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 19 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

2.3 Prescrizione E.3

Relativamente alla parte iniziale del tracciato in località Colfiorito nel comune di Foligno, si ritiene opportuno che il tracciato sia modificato secondo la soluzione alternativa identificata come VARIANTE "COLFIORITO", citata in premessa ed allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale.

Il tracciato della condotta nel territorio comunale di Foligno è stato adeguatamente modificato come richiesto al fine di minimizzare l'interferenza del tracciato della condotta con l'area di interesse archeologico (vedi fig. 2.3/A e 2.3/B).

Detta ottimizzazione, analogamente a quanto illustrato al precedente paragrafo, è stata sviluppata nel corso dell'iter di ottenimento del decreto di compatibilità ambientale e formalizzata con l'emissione di una relazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale nel mese di settembre 2006 (SPC LA-E-83018 "Varianti e ottimizzazione di tracciato").

Nel merito si evidenzia, infine, che nell'ambito del procedimento per l'ottenimento dell' "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2", l'Amministrazione comunale di Foligno ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera (vedi **APPENDICE D**).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 20 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

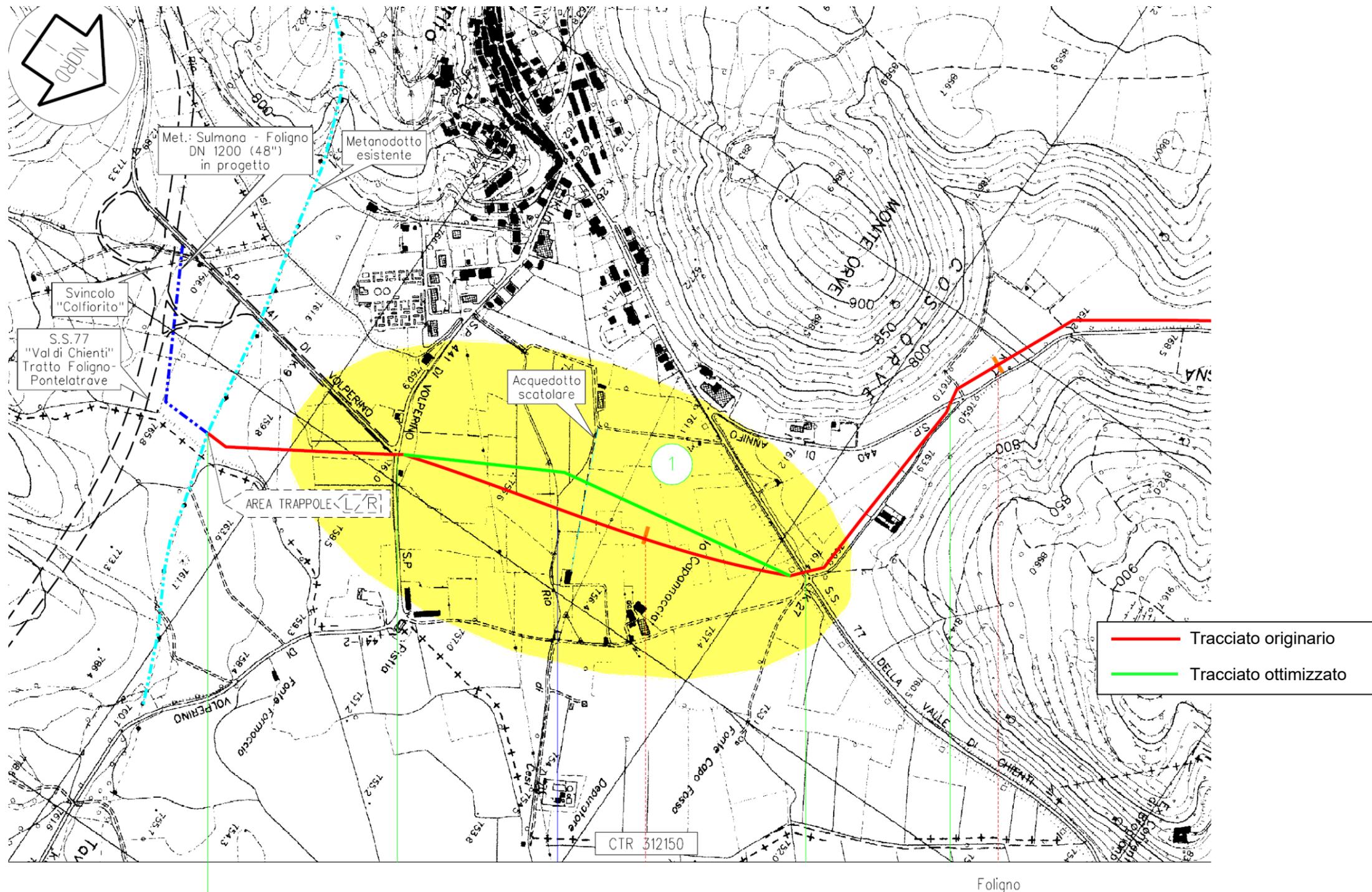


Fig. 2.3/A: Stralcio da tav. 1 "Varianti e ottimizzazioni di progetto" (da Dis. LB-D-83500 rev.0 allegato a SPC LA-E-83018 – sett. 2006).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 21 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

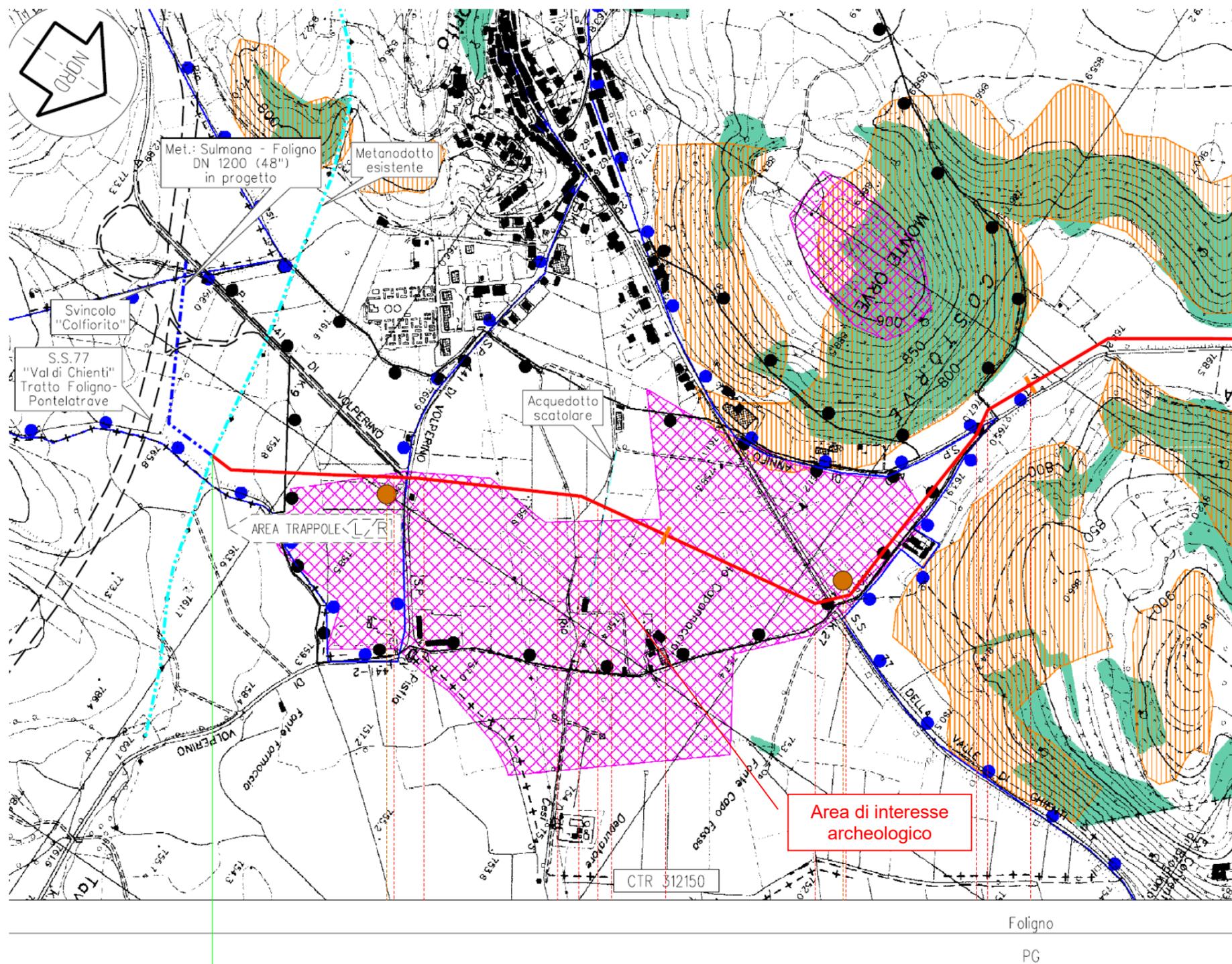


Fig. 2.3/B: Stralcio da tav. 1 "Strumenti di tutela e pianificazione – Normativa a carattere nazionale" (da Dis. LB-D-83203 rev.3 allegato a SPC LA-E-83018 – sett. 2006)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 22 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

2.4 Prescrizione E.4

Per quanto riguarda l'attraversamento del Fiume Chiascio in località Biagetto, si dovrà provvedere al ripristino delle opere di difesa prevedendo un ammorsamento a monte e a valle per almeno tre metri di profondità sulle sponde e per un'altezza tale da raggiungere almeno il primo gradone.

Lo sviluppo del progetto di dettaglio dell'opera, anche in ottemperanza alla prescrizione A.3) del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA relativo alla "Variante di tracciato nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino" prot. DVA-2013-0024665 del 29/10/2013, ha portato a prevedere per l'attraversamento dell'alveo del Fiume Chiascio l'adozione di una metodologia trenchless (vedi fig. 2.4/A), che evitando qualsivoglia attività di scavo a cielo aperto e, conseguentemente, la necessità di realizzare le opere di difesa spondale originariamente previste, fa sì che la prescrizione venga a decadere.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 23 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

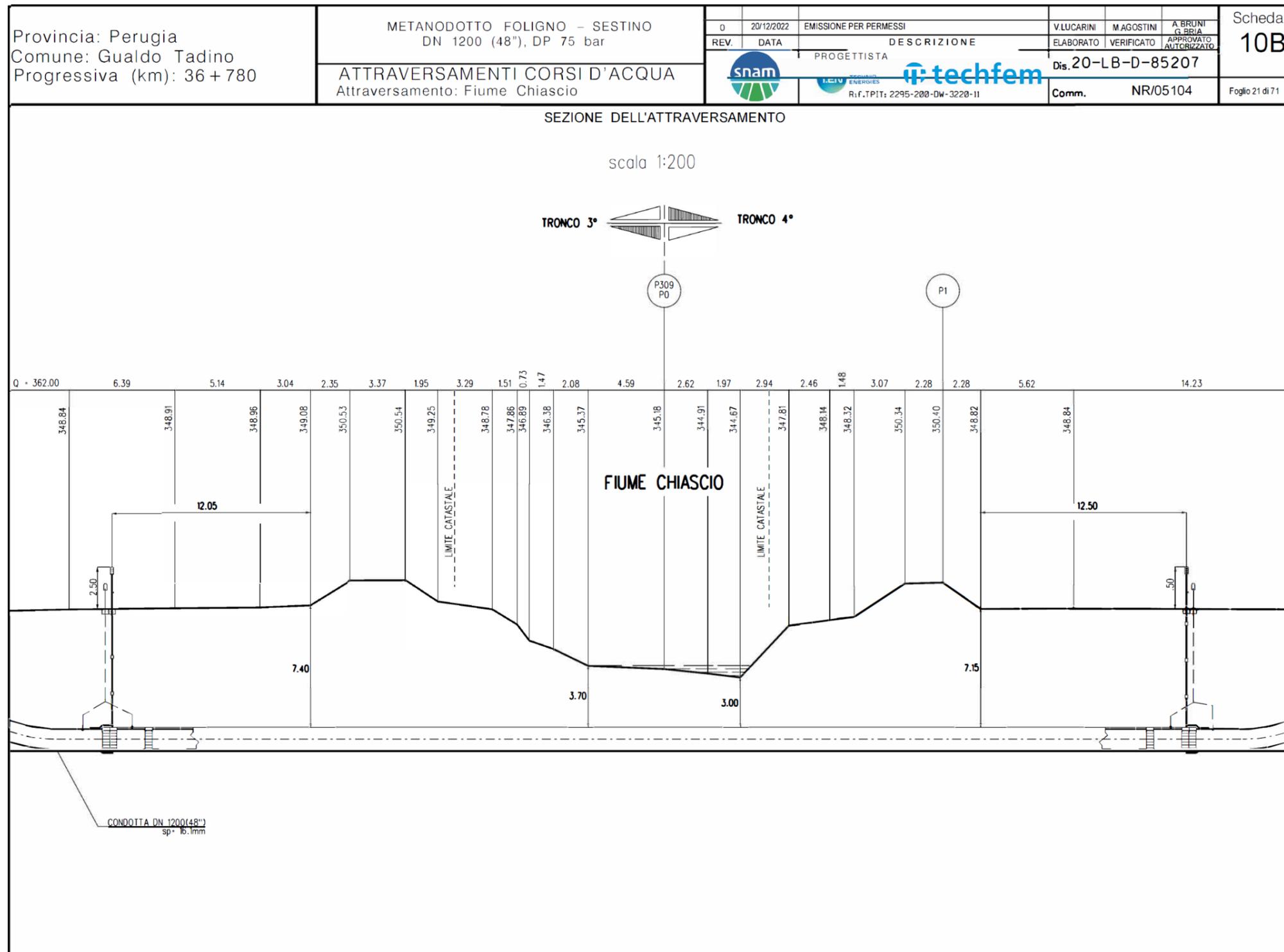


Fig. 2.4/A: Attraversamento F. Chiascio (stralcio da dis. 20-LB-D-85207 Allegato a RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/04)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 24 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

2.5 Prescrizione E.8

Ambiente idrico:

In corrispondenza degli eventuali attraversamenti di alvei fluviali, la realizzazione di opere di protezione e/o sostegno delle sponde dovranno essere garantite dalla realizzazione di scogliere o gabbionate di modeste dimensioni

Nell'ambito della procedura per l'ottenimento dell' "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2" sono stati depositati gli elaborati grafici di dettaglio relativi agli attraversamenti fluviali richiesti per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale.

Gli interventi di regimazione previsti, tutti ispirati ai principi dell'ingegneria naturalistica, sono stati definiti sulla base di adeguati studi idrologico-idraulici volti a garantire la sicurezza dell'opera e, conseguentemente, la stabilità dell'alveo e delle scarpate spondali in corrispondenza delle sezioni di attraversamento al verificarsi degli eventi più pronunciati.

Sulla base della documentazione tecnica trasmessa, gli organi regionali competenti in materia hanno rilasciato le relative autorizzazioni (vedi **APPENDICE E**).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 25 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

APPENDICE A

Regione Umbria - Direzione Regionale Governo Del Territorio, Ambiente, Protezione Civile - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti con Determinazione Dirigenziale n. 9315 del 05/09/2023

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 26 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9315 DEL 05/09/2023

OGGETTO: D.P.R. 327/2001. SNAM Rete Gas S.p.A. - "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar". Posizione unitaria regionale a conclusione della Conferenza dei Servizi Interna ai sensi della D.G.R. 1661/12.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la D.G.R. n. 1661 del 19.12.2012 recante *L.R. 8/2011 artt. 35 comma 4 e 37. Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle conferenze di servizio interne nonché per le conferenze di servizi interne promosse dagli enti locali nelle materie ad essi conferite dalla Regione*, ed il relativo Allegato A;
Vista la D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 che ha apportato modifiche all'Allegato A ed alla citata D.G.R. 1661/12;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

1

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 27 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. reg. n. 0135008-2023 del 06/06/2023, ha convocato per il 12/09/2023 la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità telematica relativa all'istanza di SNAM Rete Gas S.p.A. per "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar" invitando tra le Amministrazioni anche la Regione Umbria;
- Il progetto costituisce parte della cosiddetta Linea Adriatica. Tale progetto fa parte della lista dei Progetti di Interesse Comune (PIC) adottata dalla commissione europea e si sviluppa da sud a nord per una lunghezza di circa 430 km. Il lotto funzionale Foligno-Sestino è lungo 115,24 km (82,85 km in provincia di Perugia) ed è costituito da una tubazione dal diametro nominale di 1200 mm (48") interrata con una copertura minima di 1,50 m. Il tracciato ha origine dal punto terminale del metanodotto Sulmona-Foligno e termina a NO dell'abitato di Sestino. In Umbria interessa i comuni di Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Città di Castello e Pietralunga. Il gasdotto è corredato dai relativi accessori: armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, cavi di telecontrollo e telecomando, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori. Sono inoltre presenti protezioni meccaniche, protezione anticorrosiva ed un sistema di telecontrollo/telecomando degli impianti. La realizzazione dell'opera prevede un'area di passaggio normalmente larga 28 m, mentre la larghezza della fascia di vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.) ove è necessario costituire una servitù di metanodotto è di 20 m per lato (40 m). Vi sono inoltre aree provvisorie non soggette a v.p.e. necessarie per il deposito materiali e per realizzare strade di accesso provvisorie.
- il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria si configura quale Servizio competente a partecipare alla C.d.S. indetta dal M.A.S.E. al fine di procedere al rilascio del parere univoco regionale che ricomprende anche le competenze in materia paesaggistica;

Atteso che:

- con nota prot. reg. n. 0171719-2023 del 06/07/2023, il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della regione Umbria, ha indetto la Conferenza dei Servizi interna, al fine di determinare la posizione unitaria della Regione Umbria da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- la conferenza di servizi interna si è tenuta in 2 sedute, rispettivamente in data 25/07/2023 e 10/08/2023, ed alla stessa sono stati invitati i seguenti servizi:
 - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;
 - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
 - Servizio Demanio, Patrimonio e logistica;
 - Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale;
- Con la medesima nota sono stati inoltre invitati: AFOR per valutare le eventuali compensazioni connesse alle opere che interessano aree boscate ovvero in materia di vincolo idrogeologico ove necessario, e SNAM Rete Gas S.p.A. al fine di fornire eventuali chiarimenti in merito al progetto presentato;
- la prima seduta della stessa, per la quale in data 25/07/2023 è stato redatto apposito verbale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, si è conclusa con la richiesta di integrazioni documentali;
- la seconda seduta si è conclusa all'unanimità con il rilascio di un parere favorevole con prescrizioni nell'ambito del procedimento autorizzativo, ed in particolare si riassume

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

2

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 28 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

per ogni servizio il tono del parere:

- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo: parere (prot. 195824 del 09/08/2023) favorevole con prescrizioni inerenti sia il rischio idrogeologico (PAI) che il rischio idraulico con particolare riferimento al nulla osta ex RD 1904 per le opere su corsi d'acqua demaniali. Nulla osta di contro dal punto di vista geologico;
- Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: parere (prot. 182012 del 20/07/2023) favorevole senza prescrizioni;
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche: mancata espressione di parere (silenzio assenso);
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria: richiamo alla normativa di settore inerente i beni delle comunanze agrarie (prot. 197809 del 17/08/2023);
- Servizio Demanio, Patrimonio e logistica: richiamo alla necessità di acquisire i titoli onerosi per l'uso di terreni demaniali non espropriabili, con specifiche in merito alla modalità di calcolo degli oneri (prot. 186749 del 27/07/2023);
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale: mancata espressione di parere (silenzio assenso);
- Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio: parere favorevole espresso in sede di Conferenza dei Servizi, successivamente integrato così come nel prosieguo specificato;
- AFOR Umbria (prot. 195318 del 09/08/2023) esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001, art. 52-quinquies, comma 2;
- In particolare, il tema degli attraversamenti in modalità trenchless o meno è stata sollevata tanto dal servizio competente in materia di Rischio quanto dal servizio competente in materia di Paesaggio, evidenziando la necessità di operare in modalità trenchless sempre ove tecnicamente possibile;
- La società Snam ha ribadito in sede di conferenza quanto già agli atti, ovvero che nel rispetto delle condizioni ambientali di cui alla procedura di VIA il progetto è stato così impostato, riservando la modalità non trenchless per gli attraversamenti dei corsi d'acqua solamente ove tecnicamente non possibile,

Acquisito, successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, il parere paesaggistico definitivo, favorevole con prescrizioni al rilascio in sede di Conferenza dei Servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/004, rilascio comunque subordinato all'ottenimento del parere vincolante in capo al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, reso ai sensi dello stesso articolo citato;

Specificato che:

- ai sensi dell'art. 110 comma 1 let a) della l.r.1/2015 la regione Umbria – nello specifico il servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio – esercita le funzioni amministrative di cui all'art. 146 del d. lgs. 42/2004 in materia di autorizzazione paesaggistica;
- l'autorizzazione paesaggistica è assorbita nel procedimento autorizzativo generale, giusto quanto disposto dall'art. 52-quinquies comma 2 del DPR 327/2001;
- il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, sarà esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14-quater della L.241/1990, e sarà inoltre trasmesso, unitamente al parere rilasciato dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004, anche alla regione Umbria ed ai comuni umbri interessati;

Considerato inoltre che nell'ambito della Conferenza dei servizi interna sono state acquisite le

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

3

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 29 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

dichiarazioni di conformità alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 52-quinquies, comma 2 del DPR 327/2001, rilasciate dal comune di Città di Castello (nota prot. 182792 del 21/07/2023), dal comune di Gubbio (nota prot. 182516 del 21/07/2023), dal comune di Nocera Umbra (nota prot. 182447 del 21/07/2023), dal comune di Gualdo Tadino (nota prot. 185849 del 26/07/2023) e dal comune di Foligno (nota prot. 204669 del 31/08/2023), allegate al verbale della seduta decisoria della conferenza di servizi;

Rilevato che il comune di Pietralunga non ha trasmesso la propria dichiarazione di conformità urbanistica sopra citata e che quindi risulta:

- Città di Castello: conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- Gubbio: non conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- Nocera Umbra: conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- Gualdo Tadino: conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- Foligno: conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- Pietralunga: non trasmessa;

Dato atto che deve considerarsi acquisito l'assenso delle strutture regionali convocate, i cui rappresentanti non hanno preso parte ai lavori della Conferenza dei Servizi Interna o, all'esito dei lavori, non hanno fatto pervenire il parere della struttura rappresentata, così come stabilito dal citato Allegato A alla D.G.R. 1661/2013;

Preso atto dello svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi Interna, nonché della conclusione a cui si è giunti in merito alla posizione unitaria della Regione da esprimere nella successiva Conferenza dei Servizi indetta dal Dicastero dell'ambiente;

Ritenuto necessario:

- fare proprie le proposte prescrittive così come acquisite in seno alla conferenza di servizi, opportunamente ricatalogate ed omogeneizzate al fine di renderne la lettura e l'applicazione più agevole nonché,
- ai sensi e per gli effetti dell'art.35 comma 2 del nuovo regolamento della Giunta, regionale di cui alla DGR 1324 del 31/12/2020 allegare al presente atto i pareri definitivi acquisiti in sede di conferenza di servizi interna;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del verbale della seduta decisoria della Conferenza di Servizi Interna tenutasi il giorno 10/08/2023;
3. di far propri i pareri acquisiti da parte dei Servizi regionali interessati, allegati al presente atto;
4. di esprimere conseguentemente, ed in conformità ai pareri espressi dai Servizi regionali coinvolti, parere favorevole al progetto presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di carattere generale:

- a. le opere dovranno essere realizzate in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, eseguite secondo la regola dell'arte, tali da risultare idonee in ogni loro parte, senza alcuna modifica sprovvista di una ulteriore preventiva autorizzazione;
- b. la Società è obbligata a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

4

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 30 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

- c. la Società dovrà comunicare, a mezzo PEC, la data di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori, con un congruo anticipo comunque non inferiore a 15 giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi, alle seguenti amministrazioni:
- Regione Umbria - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Risorse Energetiche, PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it ;
 - Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico, comunicando altresì il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale. Tale comunicazione va effettuata anche nei confronti dei vari organi competenti in materia di protezione civile, PEC: direzioneterritorio.regione@regione.umbria.it e deve indicare anche il referente anche in caso di eventi di piena eccezionale;
 - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, PEC: direzioneterritorio.regione@postacert.umbria.it;
- d. la Società, entro trenta (30) giorni dall'ultimazione dei lavori, che dovrà essere completata entro 36 mesi dal rilascio del titolo autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga, dovrà trasmettere alle amministrazioni di cui al precedente punto 4.3, formale dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato;
- e. Una volta iniziati i lavori devono essere eseguiti senza soluzione di continuità;
- f. Non dovranno essere arrecati danni a strutture e/o infrastrutture esistenti;
- g. tutte le aree ricadenti nella fascia di passaggio dell'infrastruttura, o comunque oggetto di manomissione, dovranno essere prontamente ripristinate, rispettando la morfologia preesistente nonché provvedendo al ripristino della vegetazione arborea e arbustiva preesistente;
- h. prima dell'inizio dei lavori il soggetto proponente dovrà essere in possesso degli atti amministrativi (Atto di concessione, locazione o comunque atto concedente l'uso) disciplinanti l'occupazione di sottosuolo stradale, fluviale demaniale ovvero dei beni oggi gravati da uso civico, atti relativi sia alle aree occupate direttamente che ai terreni interessati dalle servitù di metanodotto e di occupazione temporanea;
- i. il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
- j. si dovrà provvedere allo scrupoloso ripristino dello stato dei luoghi così come prima degli interventi;
- k. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere, o, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- l. al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico ante operam delle piste e aree di cantiere;

Tutela dei boschi

- m. La Società in sede di progettazione esecutiva è tenuta a predisporre per la compensazione i seguenti documenti inerenti la compensazione forestale e trasmettere ad AFOR Umbria:
- Relazione forestale relativa alla tipologia della rata di bosco asportata a firma di professionista abilitato, comprensiva della quantificazione esatta della superficie coinvolta;
 - Piano colturale relativo all'imboschimento compensativo di superficie equivalente alla rata di bosco asportata, a firma di professionista abilitato;

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

5

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 31 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

- Computo metrico – estimativo, comprensivo di piano manutentivo quinquennale redatto da professionista abilitato;
- n. La realizzazione della compensazione di cui al punto precedente è vincolata all'espressione favorevole sulla congruità della compensazione da parte della stessa AFOR Umbria;

Tutela idraulica

- o. per quanto attiene i nuovi manufatti impiantistici fuori terra che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I. le condizioni di sicurezza idraulica si intendono raggiunte mediate l'innalzamento del piano di calpestio fino alla quota della piena duecentennale del corso d'acqua di riferimento maggiorata di un congruo franco di 50 cm o nei casi di impossibilità tecnica, in alternativa e solo per manufatti privi di griglie di areazione interferenti con il livello di piena duecentennale, mediante l'installazione di infissi a tenuta in corrispondenza delle aperture fino alla quota della piena duecentennale del corso d'acqua di riferimento maggiorata di un congruo franco di 50 cm;
- p. per le opere accessorie quali pozzetti, sfiati o valvole interferenti con le aree perimetrate dal P.A.I. con riferimento al disposto dall'art. 1.4.6. dell'allegato A della D.G.R. n. 853 del 2015 di aggiornamento ed integrazione della D.G.R. 447/2008, devono essere previsti accorgimenti di carattere tecnico costruttivo atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da eventuali allagamenti per le apparecchiature ed eventuali dispositivi elettrici che rimangono sotto la quota di sicurezza idraulica;
- q. gli interventi previsti nell'alveo dei corsi d'acqua interferenti con le aree perimetrate dal P.A.I. devono essere effettuati in modo tale da mantenere la morfologia dei luoghi ante operam e le medesime condizioni di deflusso delle mappe di pericolosità e rischio idraulico del P.A.I.;
- r. le vie di accesso ai manufatti di nuova realizzazione interferenti con le aree perimetrate dal P.A.I., devono essere realizzate in modo tale da mantenere inalterata la morfologia dei luoghi ovvero senza determinare ostacolo al deflusso di piena;
- s. È a carico della Società la predisposizione della procedura di emergenza locale che dovrà essere concordata con i Comuni territorialmente interferenti e correlata con i Piani di Protezione Civile comunali anche per i mezzi e le aree di cantiere che ricadono nelle aree perimetrate dal P.A.I. In tale procedura devono essere indicate le misure informative, i dispositivi adottati e le procedure di utilizzo degli stessi in caso di evento di piena. In particolare la procedura deve individuare le modalità adottate per la mitigazione degli effetti di possibili allagamenti;
- t. Eventuali mezzi o attrezzi stoccati in aree attualmente perimetrate dal P.A.I. devono essere eventualmente rimossi o messi in sicurezza in occasione di avverse condizioni atmosferiche ovvero a seguito dell'emissione del documento di allerta ordinaria/moderata ed elevata per rischio idraulico ed idrogeologico da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria;
- u. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: <https://cfumbria.regione.umbria.it>) deve essere garantita la sicurezza del cantiere e deve essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- v. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 deve tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere;
- w. in caso di eventi di piena eccezionale la Società è tenuta a comunicare al Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo ed agli organi competenti in materia di protezione civile il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere;
- x. la Società è tenuta a trasmettere apposita dichiarazione al Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, utilizzando il modulo dallo stesso Servizio predisposto, con la quale accetta di convivere con il livello di rischio

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

6

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 32 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

definito dal P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica, in quanto il presente parere, pur essendo vincolante per il procedimento autorizzativo degli interventi proposti e pur attestando il rispetto delle disposizioni del P.A.I., non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, nonché rimane interamente ed esclusivamente responsabile per eventuali danni alle persone, cose o animali non sarà richiesto alcun rimborso o contributo alla Regione Umbria. La trasmissione deve avvenire entro 30 giorni dal rilascio del titolo autorizzativo;

- y. l'inizio dei lavori è vincolato al previo perfezionamento formale dell'atto di concessione, che rappresenta il titolo con il quale il richiedente è autorizzato a realizzare le opere e ad occupare le aree demaniali, così come stabilito della D.G.R.n. 925/2003 al punto 1.B "Rilascio della Concessione". La Società, una volta autorizzata, è quindi tenuta presentare istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio idrico al Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, fornendo i riferimenti catastali (Comune – Foglio – Particelle) relativi a tutti gli attraversamenti da realizzare;
 - z. per gli attraversamenti realizzati con trincea a cielo aperto si prescrive il ripristino lo stato dei luoghi mediante protezione del fondo alveo e di entrambe le scarpate di sponda con massicciata in pietrame sciolto di adeguata pezzatura, ben fondata e opportunamente ammorsata alle sponde. La protezione in pietra dovrà essere più estesa rispetto allo scavo per almeno due metri a monte e quattro metri a valle;
 - aa. le condotte che per attraversano i corsi d'acqua, comprese le eventuali incamicature, devono essere posti alla profondità minima di un metro rispetto alla quota di fondo alveo. Tale quota dovrà essere mantenuta anche nei quattro metri in avvicinamento alle sponde, in destra e sinistra idraulica;
 - bb. qualsiasi opera posta in fregio ai corsi d'acqua, compresa la condotta stessa eventualmente posta in parallelo agli stessi, dovrà rispettare le distanze minime imposte dall'art. 96/f del RD 523/1904;
 - cc. tutti gli attraversamenti dovranno essere individuati mediante l'apposizione di idonee paline recanti la natura della rete tecnologica in essere. Le paline in questione dovranno anch'esse rispettare le distanze minime imposte dall'art. 96/f del RD 523/1904;
 - dd. la manutenzione delle opere è in carico alla Società, che rimane obbligata a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. La manutenzione dovrà inoltre essere estesa al corso d'acqua per un tratto di 100 m, a monte e a valle delle opere stesse;
 - ee. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico la Società dovrà provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte della Società è subordinato ad autorizzazione preventiva;
- Tutela paesaggistica
- ff. la realizzazione degli edifici/strutture tecnologiche PIDI e PIL dovrà prevedere tinteggiature esterne con cromie nella gamma chiare delle terre e finiture non riflettenti;
 - gg. riguardo agli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati paesaggisticamente, in sede di progettazione esecutiva, si dovrà verificare la possibilità di incrementare l'uso di metodologie paesaggisticamente non invasive (es. con tecniche trenchless);
 - hh. la realizzazione delle opere non dovrà creare pregiudizio ai corpi d'acqua tutelati, alle rive e alle presenze bio-vegetazionali, provvedendo, in caso di attraversamento con

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

7

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 33 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

escavazione, al ripristino morfologico delle rive/argini e al ripristino della vegetazione ripariale (arborea e arbustiva), garantendone la continuità con i tratti adiacenti; per le nuove scogliere, dovranno essere utilizzate pietre locali, di media pezzatura, garantendone il rinverdimento con la piantumazione di talee adatte al contesto;

- ii. per le aree oggetto di rimboschimento compensativo, fermo restando il rispetto di quanto prescritto dall'Afor, al fine di un corretto ripristino paesaggistico dei luoghi dovranno essere utilizzate essenze autoctone con garanzia di attecchimento, dando la preferenza, alle specie preesistenti; per garantire un pronto ripristino, la prevista piantumazione di essenze arboree dovrà essere effettuata utilizzando esemplari a vari stadi di accrescimento;
 - jj. i lavori di ripristino dei luoghi e della vegetazione, nonché di compensazione boschiva dovranno essere effettuati contestualmente alla realizzazione dell'intervento e comunque completati prima dell'ultimazione dei lavori stessi;
 - kk. le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente schermate, prestando ogni cura al minor danneggiamento della vegetazione esistente;
5. di specificare che con il presente atto si rilascia anche il parere favorevole ai fini del rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, rilascio comunque subordinato all'ottenimento del parere vincolante in capo al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, reso ai sensi dello stesso articolo citato;
 6. di ribadire che per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla Società di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, di interventi su aree RERU (artt. 81 e 82 della L.R. 1/2015), in materia idraulica (tra gli altri, art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e art. 96 del R.D. 523/1904), di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite in sede di VIA di cui al Provvedimento del MATTM DVA-DEC-2011-0000256 del 16/05/2011 e successive modifiche e integrazioni. Di ribadire inoltre che per le Zone di elevata diversità floristico-vegetazionale e aree di particolare interesse naturalistico ambientale dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 83 della LR 1/2015 ed art. 36 della normativa del PTCP della Provincia di Perugia;
 7. di rammentare che ai sensi dell'art. 39, c.6 della Normativa del PTCP di Perugia, dovrà essere acquisito e recepito il Parere dell'Ente gestore dell'Ente Parco;
 8. di dare atto che il parere di cui alla presente determinazione dirigenziale non assorbe il procedimento di intesa che verrà successivamente attivato;
 9. di trasmettere la presente determinazione dirigenziale per opportuna conoscenza e per i successivi adempimenti di competenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza - Divisione IV Infrastrutture Energetiche;
 10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 05/09/2023

L'Istruttore
Moreno Allegrucci

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

8

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 34 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COD. PRATICA: 2023-002-10141

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 05/09/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Michele Cenci

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 05/09/2023

Il Dirigente
- Gaetano Padula

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

segue atto n. 9315

del 05/09/2023

9

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 35 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

APPENDICE B

Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V
 Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs.
 42/04 e in materia archeologica

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 36 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/16.69.1/2019

Allegati: 4

Al

Ministero dell'Ambiente
e della sicurezza energetica
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

E.p.c.

Ministero dell'ambiente
e della Sicurezza energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
VAS
VA@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
per le province di Ancona Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della Direzione generale ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,
storico e architettonico
della Direzione generale ABAP

Oggetto: "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 DP 75 bar". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.

Prima riunione della **Conferenza di servizi decisoria del 12 settembre 2023.**

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in materia di tutela archeologica.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

1

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 37 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che l’intervento in oggetto ha carattere interregionale e che pertanto, ai sensi del DPCM n. 169 del 2019, art. 16, let. 1, la competenza per esprimere le determinazioni del Ministero della Cultura è in capo a questa Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio;

In riscontro alla convocazione della CDS in modalità sincrona di codesto Ente, prot. 90646 del 05/06/2023, volta a ottenere da questo Ministero il parere di competenza finalizzato al rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in oggetto;

Considerato che il progetto, come riportato nella nota di convocazione sopra citata, avrà una lunghezza di circa 115 km, interessa la Regione Marche, in provincia di Pesaro Urbino, nei comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace; la Regione Umbria, in Provincia di Perugia, nei comuni di Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello, nonché la Regione Toscana, in Provincia di Arezzo, nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino.

Scopo dell’opera, come quello, più in generale, della c.d. “Linea Adriatica”, di cui il metanodotto in oggetto fa parte, è, tra l’altro, garantire l’incremento della capacità di trasporto di volumi di gas da Sud della Rete Nazionale dei gasdotti, fino ad ulteriori 27 milioni di standard metri cubi al giorno.

La Linea Adriatica è, infatti, un’infrastruttura strategica ai fini della diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico, come anche ritenuto dalla Commissione Europea che, nella comunicazione COM (2022) 230 del 18 maggio 2022, Annex 3, ne ha riconosciuto la strategicità, in quanto il potenziamento della rete italiana di trasporto dei gasdotti potrà garantire il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dall’Algeria e dall’Azerbaijan, fondamentali per garantire il mantenimento in Italia della sicurezza degli approvvigionamenti, minacciata dal conflitto russo-ucraino in atto. Il metanodotto in esame costituisce uno dei cinque tratti, funzionalmente autonomi ma tutti necessari per l’aumento della capacità di trasporto sud-nord, che si snodano lungo il versante adriatico dell’Appennino congiungendo Massafra (TA) con Minerbio (BO). Due dei cinque tratti sono stati realizzati e già in esercizio, rispettivamente, dal 2010 e 2016, due sono stati autorizzati e in corso di realizzazione. Solo con il completamento della realizzazione di tutti e cinque i tratti la capacità di trasporto di gas da Sud potrà essere effettivamente implementata.

La Linea Adriatica è inoltre inserita nell’elenco del “Project of Common Interest” (PCI), approvato dalla Commissione europea;

Considerato che l’opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 38 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, n. 256 del 16.05.2011;

Considerato altresì che l'istanza relativa a detta procedura di impatto ambientale è stata presentata dalla Soc. proponente in data 31.01.2005 e che, pertanto, il Decreto di compatibilità ambientale ha durata temporale illimitata, ai sensi dell'art. 35, comma 2-ter del D.lgs. 4/2008, risultando pertanto ancora valido;

Considerato che in ottemperanza alla prescrizione n. 36 del Decreto di compatibilità ambientale sopra citato, Snam RG, in data 4 luglio 2012, ha sottoposto una variante progettuale, rispetto al tracciato originario, a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, conclusa con Determina del 29 ottobre 2013 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi, per i rispettivi territori di competenza, nei seguenti contributi istruttori:

- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona Pesaro e Urbino con nota con nota prot. 8487 del 26.07.2023 (All. 1);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 14483 del 01.08.2023 (All. 2), integrato dalla nota prot. 16515 del 05.09.2023 (All. 3);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 24396 del 05.09.2023 (All. 4);

Considerato che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 30021-I del 06.09.2022, il quale conferma quanto espresso e richiesto nei pareri endoprocedimentali trasmessi delle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate precisando che: *"Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.*

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico".

Considerato che il Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 29963-I del 06.09.2023, il quale conferma quanto espresso nei pareri endoprocedimentali dalle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate;




MINISTERO DELLA CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

3

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 39 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Considerato che il quadro prescrittivo, di competenza di questo Ministero, contenuto nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, risulta ad oggi solo parzialmente formalmente ottemperato (prescrizione B12);

Considerato che le prescrizioni formalmente non ancora ottemperate, di competenza di questo Ministero, contenute nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, che prevedevano integrazioni ed approfondimenti in fase di progettazione esecutiva sono, laddove non è stato fatto, da approfondire nel dettaglio e sono da sottoporre alle Soprintendenze competenti ai fini della verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;

Ritenuto di condividere i pareri favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Soprintendenze ABAP competenti per i rispettivi territori, con le note sopra indicate che qui si acquisiscono e si allegano, costituendo parte integrante del presente atto, in quanto le opere in progetto, come attestato dalle SABAP stesse, risultano allo stato compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei territori attraversati dall'infrastruttura in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ministero, **a condizione che tutte le prescrizioni, formulate nei menzionati pareri allegati alla presente, siano recepite nel suddetto progetto**, diventandone parte integrante.

Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori già iniziati, modifichi le previsioni progettuali, sulla base delle quali sono stati rilasciati tutti i suddetti pareri resi ex art.146 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze ABAP di competenza per territorio di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori in relazione a scelte di carattere esecutivo, ad aspetti non definiti nel progetto presentato o ad aspetti che possono essere definiti soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori, incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925, dovrà preliminarmente contattare le Soprintendenze ABAP in relazioni alle loro competenze territoriali, che procederanno agli opportuni sopralluoghi.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs.




**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

4

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 40 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si precisa infine che le ottemperanze alle prescrizioni indicate dovranno essere verificate a cura delle rispettive Soprintendenze competenti per territorio.

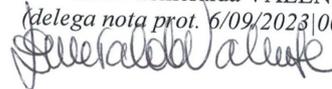
U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento
(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)
Tel. 0667234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



Per il DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA
il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO
Arch. Esmeralda VALENTE
(delega nota prot. 6/09/2023/0029981)



	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 41 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

APPENDICE C

Comune di Gubbio – Nota 20/07/2023

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA E DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE
MISURE DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE EX LEGGE 23 AGOSTO
2004, N. 239.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 42 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12



Gubbio, 20/7/2023

REGIONE UMBRIA
Servizio Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Oggetto: D.P.R. 327/2001. SNAM RETE GAS S.P.A. - METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN "1200 (48") DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA E DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE MISURE DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE EX LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239.

Il metanodotto Foligno - Sestino fa parte della c.d. "Linea - Adriatica", il cui obiettivo è garantire il trasporto dei volumi di gas attualmente immessi dai Punti di Entrata da Sud (Mazara del Vallo, interconnesso con i metanodotti internazionali che collegano l'Italia all'Algeria; Gela, interconnesso con la Libia) nonché lo sviluppo delle capacità di questi Punti di Entrata e dei nuovi che dovessero svilupparsi nel Sud o nel centro Italia.

Gli sviluppi oggi prevedibili, come si estrapola dalla relazione di progetto, riguardano nuovi impianti di rigassificazione o nuove importazioni via tubo quali l'Interconnessione dell'Italia con la Grecia o con l'Albania.

La Linea Adriatica fa parte della lista dei Progetti di Interesse Comune (PIC) adottata dalla Commissione Europea il 14/10/2013.

L'opera, al fine di ridurre il livello di criticità complessiva insito in ogni nuova infrastruttura, è suddivisa nei seguenti lotti funzionali:

- metanodotto Massafra - Biccari DN 1200 (48"), attualmente in esercizio;
- metanodotto Biccari - Campochiaro DN 1200 (48"), attualmente in esercizio;
- metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 (48"), che comprende la centrale di compressione gas di Sulmona, interamente autorizzato;
- metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48");
- metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48"), interamente autorizzato.

Il lotto Foligno - Sestino de quo è quindi l'ultimo e chiude l'intero tracciato.

Con Legge 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" (G.U. n. 215 del 13 settembre 2004), lo Stato dispone che "Gli obiettivi e le linee della politica energetica nazionale, nonché i criteri generali per la sua attuazione a livello territoriale, sono elaborati e definiti dallo Stato che si avvale anche dei meccanismi di raccordo e di cooperazione con le autonomie regionali previsti dalla presente legge" e che Lo Stato e le regioni garantiscono, tra le altre cose, "l'adeguato equilibrio territoriale nella localizzazione delle infrastrutture energetiche, nei limiti consentiti dalle caratteristiche fisiche e geografiche delle singole regioni, prevedendo eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale qualora esigenze connesse agli indirizzi

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 43 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale” e “la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, e del paesaggio, in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e agli accordi internazionali.”.

A tale scopo la stessa norma specifica che “Le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale ...”.

L’opera in oggetto soggiace alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, art. 52-quinquies, in base al quale l’autorizzazione unica dell’opera, di pubblica utilità di interesse nazionale ex articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, compete all’attuale Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

In base alle disposizioni del d.P.R. 327/2001, l’approvazione di tale opera costituisce vincolo preordinato all’esproprio e pubblica utilità, ovvero apposizione di servitù e deve pertanto essere recepita nel Piano Regolatore Generale, dal quale non è attualmente prevista.

Lo stesso articolo specifica che per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell’opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere da realizzare.

Il procedimento in corso deriva dall’attuazione del decreto di compatibilità ambientale n. 256/2011 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, emesso sul progetto precedentemente presentato e oggetto di osservazioni, al termine delle verifiche di impatto ambientale effettuate dalla Commissione integrata VIA – VAS e contenente prescrizioni relative, in particolare, al tracciato nei territori di Gubbio e Gualdo Tadino, determinanti modifiche progettuali. La prescrizione principale richiedeva lo spostamento del tracciato dall’ambito del Torrente Saonda, traslato fino ai boschi di Branca. La modifica del tracciato ha comportato anche un minore interessamento dell’ambito monofunzionale destinato al Vivaio regionale in loc. torraccia, zona “F” ex DM 1444/68.

Con nota prot. 37739 del 25/10/2012, il Dirigente del Settore Urbanistica, Pianificazione Ambientale e patrimonio trasmetteva alla Regione Umbria, al fine della verifica di rispondenza della variante alle prescrizioni citate, parere favorevole.

Tali modifiche sono state presentate al Ministero dell’Ambiente per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., nuovamente esclusa, con prescrizioni, con provvedimento U prot DVA-2013-0024665 del 29/10/2013 del medesimo Ministero.

Con nota ns. prot 0026863/2023 del 06/06/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, ha trasmesso convocazione della prima riunione della conferenza di servizi decisoria per il 12 settembre 2023 finalizzata all’Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Metanodotto Foligno -Sestino DN 1200 DP 75 bar, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2;

con ns. prot 26878 del 06/06/2023, prot. MASE nr: 90717 - del 05/06/2023, lo stesso Ministero ha trasmesso l'avviso di avvio del procedimento per la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso avente come oggetto “ SNAM RETE GAS - POSIZIONE N. SRG-31 "METANODOTTO FOLIGNO-SESTINO DN 1200 DP 75 BAR". AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.”, il quale è stato pubblicato all’Albo on line del comune dal 14/06/2023 al 04/07/2023 per 20 giorni consecutivi con iscrizione al registro delle pubbliche affissioni n. 652 del 14/06/2023 come risulta dal referto di pubblicazione atti all’albo pretorio on-line n.0033180/2023 del 11/07/2023;

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 44 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Con note ns. prot. 0032929/2023 del 10/07/2023 e prot. 0033245/2023 del 11/07/2023 la Regione Umbria ha richiesto al Comune di Gubbio accertamento di conformità urbanistica per il metanodotto nell’ambito di Conferenza di servizi interna finalizzata all’emissione del parere di competenza; si precisa, vista la presenza di altri progetti minori in capo a Snam, che le note citate contengono un errore nell’oggetto, che indica un diametro nominale inferiore a quello in progetto per il metanodotto Foligno Sestino.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e dall’esame della documentazione di progetto, si rileva quanto segue:

DATI TECNICI DI BASE DEL PROGETTO:

- L’opera interessa circa 1800 intestatari catastali;
- L’opera interessa un tratto di territorio comunale della lunghezza di circa 31 Km;
- Il gasdotto prevede una fascia di rispetto della larghezza di 20 m per lato dall’asse della condotta DN 1200 (48”) per un totale di 40 m, in alcuni tratti sovrapposta alla servitù relativa al gasdotto esistente, dove l’incremento è di 18 m, in corrispondenza dei tratti lungo la piana di Gubbio, ove la stessa è posta in stretto parallelismo (10 m) ai metanodotti “Derivazione per Gualdo Tadino DN 150 (6”)” e “Derivazione per Gubbio Gualdo Tadino DN 200/150 (8/6”)”, oppure 16 m, in corrispondenza del tratto boschivo in cui la condotta in progetto è posta a una distanza di 5 m dal metanodotto “Derivazione per Gualdo Tadino DN 150 (6”)”.
- Snam Rete Gas procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell’impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi);
- Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata “area di passaggio”, di larghezza pari a 28 m, con accessibilità normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria.
- In caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, la larghezza dell’area di passaggio può, per tratti limitati, ridursi a un minimo di 18 m, rinunciando alla fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso;
- Sono presenti nel progetto tratti da realizzare con tecnologia Trenchless, ovvero senza scavo di trincee con eventuale conseguente abbattimento di alberature, per l’attraversamento del fiume Chiascio e di una delle aree boscate appartenenti al S.I.C. Boschi di Branca;
- Elenco degli attraversamenti di corsi d’acqua:
 - attraversamento alveo Fiume Chiascio
 - Attraversamento alveo Fosso del Migliaiolo
 - Attraversamento alveo Fosso Monte Fiore
 - Attraversamento alveo Torrente Saonda (1° attravers.)
 - Attraversamento alveo Torrente Acquino
 - Attraversamento alveo “Fosso Solfanara”
 - Attraversamento alveo Torrente Mistriale
 - Attraversamento alveo Fosso di Balzo Brutto e Fosso di S. Martino
 - Attraversamento alveo Fosso Volpella
 - Attraversamento alveo Torrente Saonda (2° attravers.)
 - Attraversamento alveo Canale di Roggio
 - Attraversamento alveo Torrente Assino e SS n. 219 “Gubbio-Pian d’Assino”
 - Attraversamento alveo Fosso di Calabrica
 - Attraversamento alveo Torrente S. Giorgio
 - Attraversamento alveo Fosso della Badia
- riepilogo opere soggette ad autorizzazione paesaggistica se ricadenti in area vincolata ex art. 142 D.Lgs. 42/2004:

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 45 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

- . opere di contenimento idrauliche, ricostruzioni spondali, paratie, palizzate e fascinate non riconducibili all'allegato A al d.P.R. 31/2017;
- . edifici di alloggiamento apparecchiature;
- . armadi di alloggiamento apparecchiature;
- . strade di accesso;
- . muri di contenimento in c.a. rivestito in pietra;
- . impianto di nuove alberature se non in sostituzione delle alberature rimosse;

CLASSIFICAZIONI URBANISTICHE DEI TERRENI INTERESSATI DALL'INFRASTRUTTURA:

- L'opera interessa per la quasi totalità terreni così classificati:
 - . "SPAZIO RURALE", di cui al TITOLO VII Capo II – Disciplina delle componenti relative all'uso produttivo del suolo, ove ogni intervento è regolamentato dal Piano Regolatore Generale, parte strutturale, nel rispetto delle prescrizioni, di cui alla L.R. n.1/2015. I terreni, di cui sopra, sono individuati in particolare come:
 - . aree di particolare interesse agricolo, regolamentata dall'art.150 delle NTA/ Piano Regolatore Generale, parte strutturale;
 - . aree agricole di protezione degli insediamenti, regolamentata dall'art.152 delle NTA/ Piano Regolatore Generale, parte strutturale;
 - . aree agricole di particolare valore storico – paesaggistico regolamentata dall'art.151 delle NTA/ Piano Regolatore Generale, parte strutturale;
 - . aree boscate, regolamentata dall'art. 55 delle NTA/Piano Regolatore Generale, parte strutturale;
- L'opera interessa inoltre, in adiacenza alle macroaree o nei pressi, terreni così classificati:
 - . Ambito monofunzionale am16, relativo al depuratore comunale di Branca, in corrispondenza del gasdotto esistente SNAM (tracciato di progetto interno alla fascia di rispetto);
 - . progetto norma 01, macroarea di Ponte d'Assi (Ex fornace Fagioli, tracciato di progetto a circa 70 m dal sito);
 - . tessuti di edilizia recente o totalmente degradata di tipo I, prevalentemente per attività, macroarea di Ponte d'Assi (ex Gumar, tracciato di progetto a circa 70 m dal sito);
 - . Ambito monofunzionale am05, loc. Torracchia: Aree per attrezzature di interesse comunale o sovracomunale, per infrastrutture tecnologiche definite dal nome - Vivaio regionale (tracciato di progetto ricadente nel sito);

VINCOLI E TUTELE RELATIVE AI TERRENI INTERESSATI DALL'INFRASTRUTTURA:

- L'opera interessa terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923;
- L'opera interessa terreni sottoposti a vincolo paesaggistico ex art. 142 D.L.gs 42/2004;
- L'opera interessa terreni indiziati archeologicamente;
- L'opera interessa aree sondabili censite dal P.A.I. Tevere vigente, nell'ambito del reticolo secondario;
- L'opera interessa aree con acquiferi vulnerabili all'inquinamento;
- L'opera interessa il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210013 "Boschi del Bacino di Gubbio" e relativa fascia di rispetto;
- L'opera interessa il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210004 "Boschi di Pietralunga" e relativa fascia di rispetto, in minima parte ricadente nel comune di Gubbio;
- L'opera interessa gli Ambiti della centuriazione romana;
- L'opera interessa il Sentiero francescano in loc. Ponte d'Assi.

VISTO TUTTO QUANTO SOPRA,

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 46 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

RICORDATO che la cartografia utilizzata per le tavole di progetto è stata rielaborata con codificazioni progettuali non corrispondenti alle definizioni delle zone dettate dal Piano Regolatore Generale di Gubbio;

visto che l'opera non è prevista nel PRG pertanto non risulta essere CONFORME ad esso;

visto che le Norme Tecniche Di Attuazione del P.R.G. del comune di Gubbio non escludono la possibilità di realizzare l'infrastruttura proposta in assenza di soluzioni alternative,

- 1) si accerta la compatibilità urbanistica dell'opera, che può essere recepita nel P.R.G. anche se non prevista, subordinatamente all'espressione di parere favorevole da parte degli enti ed organismi preposti al rispetto dei vincoli e delle tutele sopra elencate;
- 2) si dà atto del ricorrere della applicabilità dell'art. 1, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239, in virtù del quale l'amministrazione comunale pone in carico tramite specifico accordo, al soggetto proponente la realizzazione del metanodotto Foligno – Sestino, gli interventi compensativi ambientali che saranno stabiliti con appositi procedimenti;
- 3) si rimanda al consiglio comunale la competenza a deliberare in merito alla variante urbanistica derivante dall'approvazione del progetto.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pes

Documento sottoscritto digitalmente

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 47 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

APPENDICE D

Comune di Foligno – Nota 61894/2023 del 31-08-2023

“Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar” - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto - accertamento della conformità urbanistica.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 48 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale infrastrutture e
sicurezza
Divisione IV – infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

REGIONE UMBRIA
Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile
Servizio Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del
paesaggio
direzioneambiente,regione@postacert.umbria.it

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. – “Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar”.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto - accertamento
della conformità urbanistica.

Si riscontrano la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
acquisita tramite posta elettronica certificata al protocollo n. 39566 in data
05/06/2023 e le note della Regione Umbria, acquisite tramite posta elettronica
certificata ai protocolli comunali n. 49064 e n. 49268 del 11/07/2023, con le quali
veniva richiesta la verifica della conformità urbanistica in merito all'intervento in
oggetto.

Dal punto di vista urbanistico si rappresenta che le opere per la realizzazione
dell'intervento (tubazione DN 1200, DP 75 bar, ed opere edili connesse) ricadono in
aree classificate dal vigente strumento urbanistico generale (denominato PRG'97) in
modo diverso, e più precisamente:

- all'interno dello Spazio extraurbano, nel paesaggio dell'alto piano, interessa
aree classificate come *ambito agricolo di pregio (sigla EAP/AP)*; per le stesse le
Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) prevedono (alla tabella A, riguardante
l'uso del suolo) la possibilità di realizzare impianti tecnologici, ed in particolare
anche quelli finalizzati alla distribuzione del gas (*sigla IT2*);
- all'interno dello Spazio extraurbano, nel paesaggio dell'alto piano, interessa
aree classificate come *ambito carsico (sigla EAP/C)*; per le stesse le Norme
Tecniche di Attuazione (N.T.A.) prevedono (alla tabella A, riguardante l'uso del
suolo) la possibilità di realizzare impianti tecnologici, ed in particolare anche
quelli finalizzati alla distribuzione del gas (*sigla IT2*);
- all'interno del Sistema del verde, interessa aree classificate come Area protetta
regionale, Parco di Colfiorito (*sigla V/PC*); per le stesse le N.T.A. (al comma 2
dell'articolo 22) fanno salve le disposizioni sulle infrastrutture e servizi esistenti, e
non si prevedono espressi divieti per quanto riguarda gli interventi in questione;
gli interventi dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui alla legge

filename: SNAM - Foligno Sestino - parere dell'Ente.doc

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO Corso Cavour, 89 06034 Foligno C. F. e P. IVA 00166560540
Sito Internet comunale: www.comune.foligno.pg.it Posta certificata: comune.foligno@postacert.umbria.it
Responsabile del servizio: Luca Piersanti Tel. 0742.330407 Fax 0742.330434 e-mail: luca.piersanti@comune.foligno.pg.it

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Partenza N. 61894/2023 del 31-08-2023
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 49 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

COMUNE DI FOLIGNO
 Protocollo Partenza N. 61894/2023 del 31-08-2023
 Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

regionale 3 marzo 1995, n. 9, le disposizioni attuative relative al parco, nonché quelle di natura paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 425/2004;

- all'interno del Sistema della mobilità, interessa aree classificate come viabilità extraurbana principale, e relativa fascia di rispetto; per le stesse le N.T.A. (al comma 4 dell'articolo 16) consentono la realizzazione di canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche, come il metanodotto in questione;
- all'interno del Sistema dei servizi e delle attrezzature, le opere interessano le aree di rispetto cimiteriale (*sigla R/C*) dei due cimiteri di Colfiorito ed Annifo; per le quali le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) prevedono (all'articolo 28) il rispetto della disciplina in materia sanitaria (R.D. n. 1265/1934, D.P.R. n. 285/1990).

Dal punto di vista ambientale, si ritiene opportuno ricordare che l'opera insiste in area caratterizzata da rilevanti valori florofaunistici, con vegetazione tipica dei prati di fondovalle appenninici, compresa fra le "Aree ad elevata diversità floristico-vegetazionale e di elevato interesse naturalistico - Classe 4A" (PTCP - articolo 36 - elaborato A.2.1.2) individuate ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 27/2000. Tale tipologia vegetazionale è stata già pesantemente compromessa, rispetto al passato, dagli interventi della zona produttiva di Colfiorito e dello svincolo della Strada Statale n. 77/var. A tali valori si abbinano anche quelli a carattere archeologico (scavi archeologici e basilica di Plestia), ed i conseguenti vincoli, mentre la vicinanza del Monte Trella evidenzia altresì il consistente interesse di carattere paesaggistico. Si paventa, inoltre, l'aggravamento del rischio (già configurato nel Piano del Parco in corso di adozione) dell'accentuazione degli effetti di periferizzazione urbana connessa alla realizzazione del nuovo tracciato della strada statale. Alla luce di ciò, il Servizio Parco di Colfiorito dell'Ente ha rilevato il consistente impatto ambientale dell'opera, che desta preoccupazioni per una compromissione che appare permanente e rilevante. Il progetto interessa una rilevante porzione del Parco Regionale di Colfiorito, in particolare quella ricadente nel Piano del Casone. Il passaggio della linea potrà essere segnato non soltanto dalla pista di lavoro, già di per sé estremamente impattante, ma in via permanente dalla strada di accesso carrabile, che configurerebbe una vasta cementificazione ed impermeabilizzazione aggiuntiva del suolo, oltre ad avere un rilevante impatto paesaggistico. Andrebbe inoltre valutato l'impatto idraulico dell'opera sul fosso di scolmamento che congiunge il Piano del Casone con la Palude di Colfiorito ed assicurata la normale regimazione delle acque.

Alla luce di ciò, si raccomanda che le opere da realizzare (ed anche quelle finalizzate alla dismissione delle condotte esistenti) garantiscano la minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sia in corso d'opera che (soprattutto) a lavori conclusi, con consistenti interventi di rinaturalizzazione ambientale in coerenza con le aree circostanti, in modo tale da non lasciare "ferite sul territorio" che rischiano di non potersi più rimarginare. In aggiunta, si richiede la stipula di un accordo con i soggetti proponenti per individuare adeguate misure compensative e di riequilibrio ambientale sul territorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge n. 239/2004.

Stante quanto sopra, si ritiene che le opere previste nel progetto in questione possono considerarsi conformi alla strumentazione urbanistica generale vigente dell'Ente (PRG'97).

Per completezza di informazione, è doveroso segnalare che alcune delle opere previste attraversano aree gravate da vincolo diretto ed indiretto di interesse culturale, relativo al complesso storico della città romana di Plestia, per le quali si rimanda a quanto verrà stabilito dal competente Ministero della Cultura.

filename: SNAM - Foligno Sestino - parere dell'Ente.doc

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO Corso Cavour, 89 06034 Foligno C. F. e P. IVA 00166560540
 Sito Internet comunale: www.comune.foligno.pg.it Posta certificata: comune.foligno@postacert.umbria.it
 Responsabile del servizio: Luca Piersanti Tel. 0742.330407 Fax 0742.330434 e-mail: luca.piersanti@comune.foligno.pg.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 50 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Si segnala, inoltre, di ritenere che le opere previste rientrino fra quelle individuate come opere pubbliche di cui all'articolo 212, comma 1, lettera b), della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (e pertanto alle stesse non si applicano le disposizioni relative ai titoli abilitativi di cui al Titolo V della medesima legge regionale); si da atto che dovrà essere comunicata al Comune la data di effettivo inizio dei lavori, secondo quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 212.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in proposito, è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

29/08//2023 - (AB)

Il Dirigente
arch. Anna Conti

documento originale sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005

COMUNE DI FOLIGNO
 Protocollo Partenza N. 61894/2023 del 31-08-2023
 Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

filename: SNAM - Foligno Sestino - parere dell'Ente.doc

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	Corso Cavour, 89	06034 Foligno	C. F. e P. IVA	00166560540
Responsabile del servizio: Luca Piersanti	Sito internet comunale: www.comune.foligno.pg.it	Tel. 0742.330407	Posta certificata: comune.foligno@postacert.umbria.it	e-mail: luca.piersanti@comune.foligno.pg.it
		Fax 0742.330434		

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 51 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

APPENDICE E

Direzione Regionale del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità
Servizio Rischio idrogeologico, Idraulico e sismico, Difesa del Suolo
Sezione Difesa e Gestione idraulica

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al R.D. 25 Luglio 1904, n. 523, ricadenti in alvei demaniali.

VERBALE DI ISTRUTTORIA
ai sensi del R.D. 523/1904

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 52 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Rischio idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del Suolo
Sezione Difesa e Gestione idraulica

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al R.D. 25 Luglio 1904, n. 523, ricadenti in alvei demaniali.

VERBALE DI ISTRUTTORIA
ai sensi del R.D. 523/1904

per la realizzazione del "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-*quinquies*, comma 2. **Parere ai sensi del R.D. 523/1904.**

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale prot. n. 135008 del 06.06.2023, è stata trasmessa la richiesta di espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione delle opere in oggetto da rendersi entro il giorno 12 Settembre 2023. Successivamente il Ministero dell'Ambiente con nota n. 171719 del 06.07.2023 ha invitato la Regione Umbra ad anticipare le proprie determinazioni alla data del 25 luglio 2023.

L'istanza riguarda la realizzazione di un nuovo Gasdotto, Linea Adriatica. La nuova linea di diametro DN1200 lungo la direttrice Sud – Nord si estenderà per 430 km, prevedendo anche il potenziamento dell'impianto di compressione di Sulmona per 33 MW.

La finalità del metanodotto Foligno-Sestino, come quella, più in generale, della "Linea- Adriatica", di cui esso fa parte, è garantire il trasporto dei volumi di gas attualmente immessi dai Punti di Entrata da Sud (Mazara del Vallo – interconnesso con i metanodotti internazionali che collegano l'Italia all'Algeria e Gela – interconnesso con la Libia) nonché lo sviluppo delle capacità di questi Punti di Entrata e dei nuovi che dovessero svilupparsi nel Sud o nel centro Italia.

L'incremento delle capacità dei Punti di Entrata della rete italiana è condizione essenziale per la copertura del fabbisogno energetico del Paese.

Dal punto di vista idraulico la realizzazione di tale opera comporta l'interferenza con innumerevoli corsi d'acqua. Tali interferenze comportano la valutazione delle caratteristiche tecnico – realizzative e gli aspetti concessori dovuti all'occupazione di aree del demanio idrico.

Calcolo del canone concessorio

in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003, e preso atto che la richiesta in argomento comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, da parte del gasdotto avente diametro 1200 mm, la quantificazione del relativo canone concessorio è di competenza della Sezione *Economico Finanziaria e Demanio Idrico* della Regione Umbria.

Ad ogni buon conto si evidenzia che lo sviluppo della condotta origina n. 71 attraversamenti con corsi d'acqua demaniali i quali saranno realizzati tutti in sottopasso. Per ognuno degli attraversamenti si suggerisce l'applicazione del canone ricognitorio minimo annuo.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 53 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

Localizzazione degli interventi

La condotta GAS posata sul territorio umbro nell'ambito del progetto della SNAM si estende longitudinalmente sul territorio umbro tra le località Foligno – Sestino lungo la dorsale orientale umbra.

Descrizione degli interventi e Compatibilità rispetto al contesto idraulico

Preso visione della documentazione tecnica allegata all'istanza il progetto nel dettaglio prevede la posa in opera di una condotta GAS. Le opere di carattere idraulico che interessano le valutazioni della scrivente Sezione regionale “Difesa e Gestione Idraulica” consistono in innumerevoli attraversamenti di corsi d'acqua, realizzati in sottopasso.

Esaminata inoltre la documentazione integrativa fornita dal richiedente ed in particolare il documento “NQR22357-00-ZX-E-09840_r0” contenuto nella cartella “RISCONTRO NOTA SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO CDS DEL 25.07.2023”, emerge che per alcuni corsi d'acqua non è stato possibile progettare un attraversamento con tecnologie trenchless, a causa della morfologia del terreno nell'area circostante gli attraversamenti, che rende impossibile l'impostazione di cantieri per la realizzazione di trivellazioni spingitubo. Emerge inoltre che per altri attraversamenti anch'essi realizzati con trincea a cielo aperto, le caratteristiche dell'alveo e del contesto idraulico consentono tale tipologia di intervento senza causare impatti idraulici eccessivi.

Stante quanto sopra lo scrivente Servizio regionale ribadisce che dal punto di vista idraulico e nell'ottica della salvaguardia dell'integrità dei corsi d'acqua, saranno di seguito autorizzati i soli attraversamenti con trincea a cielo aperto che presentino l'impossibilità di realizzare trivellazioni spingitubo a causa della morfologia del territorio.

Ad ogni buon conto gli interventi risultano nel complesso compatibili con il rispetto delle condizioni idrauliche generali. Si rende necessario tuttavia l'inderogabile rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate, volte a garantire la specifica compatibilità idraulica delle opere.

Parere ai fini idraulici

Si ritiene di poter esprimere il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici, ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, al rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici con concessione per occupazione di area demaniale alla SNAM Gas SpA per la realizzazione delle opere di attraversamento in sottopasso dei corsi d'acqua attraversati con la condotta gas Foligno – Sestino prevista nell'ambito del progetto “SNAM Rete Gas S.p.A. – “Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar”. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2” ivi compreso quanto necessario all'esecuzione dei lavori in alveo e, di approvare, il progetto presentato alla Regione Umbria in data 06.06.2023 a mezzo pec n. 135008 e successive integrazioni, subordinatamente all'inderogabile rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni;

- A. il richiedente è tenuto a trasmettere copia del verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi relativo alla conclusione del procedimento, alla Sezione *Economico Finanziaria e Demanio Idrico*, della Regione Umbria al fine di consentire la predisposizione dell'Atto di Concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio idrico;
- B. i lavori per l'esecuzione delle opere oggetto del presente parere autorizzativo non potranno essere iniziati prima del formale perfezionamento dell'atto di concessione, che rappresenta il titolo con il quale il richiedente è autorizzato a realizzare le opere e ad occupare le aree demaniali, così come stabilito della D.G.R.n. 925/2003 al punto 1.B “*Rilascio della Concessione*”. In sede di stipula dell'atto di concessione la SNAM è tenuta a fornire ai funzionari della competente Sezione regionale “*Economico Finanziaria e Demanio Idrico*” i riferimenti catastali (Comune – Foglio – Particelle) relativi a tutti gli attraversamenti da realizzare;

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQR/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 54 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

- c. tenuto conto di quanto rappresentato nella tabella 2.1 del documento “NQR22357-00-ZX-E-09840_r0”, ed in particolare al campo NOTE ove riportato, “*A causa della morfologia del terreno nell’area circostante l’attraversamento, non risulta tecnicamente realizzabile l’impostazione del cantiere per una trivellazione spingitubo*”, si rappresenta che sarà possibile realizzare gli attraversamenti con trincea a cielo aperto esclusivamente nei siti in cui sia presente la condizione morfologica di cui alla su citata “definizione”;
- D. per gli attraversamenti realizzati con trincea a cielo aperto si rende assolutamente necessario ripristinare lo stato dei luoghi mediante protezione del fondo alveo e di entrambe le scarpate di sponda con massicciata in pietrame sciolto di adeguata pezzatura, ben fondata e opportunamente ammorsata alle sponde. La protezione in pietra dovrà essere più estesa rispetto allo scavo per almeno due metri a monte e quattro metri a valle;
- E. la condotta che attraversa il corso d’acqua, compresa l’eventuale incamiciatura, dovrà essere posta alla profondità minima di un metro rispetto alla quota di fondo alveo. Tale quota dovrà essere mantenuta anche nei quattro metri in avvicinamento alle sponde, in destra e sinistra idraulica;
- F. si dovrà provvedere allo scrupoloso ripristino dello stato dei luoghi così come prima degli interventi;
- G. qualsiasi opera posta in fregio ai corsi d’acqua, compresa la condotta stessa eventualmente posta in parallelo agli stessi, dovrà rispettare le distanze minime imposte dall’art. 96/f del RD 523/1904;
- H. tutti gli attraversamenti dovranno essere individuati mediante l’apposizione di idonee paline recanti la natura della rete tecnologica in essere. Le paline in questione dovranno anch’esse rispettare le distanze minime imposte dall’art. 96/f del RD 523/1904;
- I. dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L.R. 22 Ottobre 2008 n. 15, in particolare quanto stabilito all’art. 23 in merito l’accesso dei mezzi meccanici in alveo e il rispetto dei periodi in cui vige il divieto di realizzare i lavori, dal 15 Novembre al 30 Aprile per le acque di “*Categoria A*” e dal 01 Aprile al 31 Luglio per tutte le restanti acque;
- J. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all’esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l’allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- K. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, con particolare riguardo al precedente punto C, senza un’ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell’atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l’eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
- L. il richiedente ed eventuali terzi aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d’arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- M. dovranno essere a carico del richiedente o di terzi aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, spostamento, modifica, ampliamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento o di opere future;

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 55 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

- N. il richiedente inoltre è obbligato a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- O. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
- P. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere, o, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- Q. la manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o terzi aventi causa, che dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. La manutenzione dovrà inoltre essere estesa al corso d'acqua per un tratto di 100 m, a monte e a valle delle opere stesse;
- R. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente o terzi aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente o terzi aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- S. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
- T. il richiedente dovrà comunicare a mezzo p.e.c. *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo p.e.c., entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- U. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga. Pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza dello stesso, entro il termine assegnato con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;

Il mancato rispetto delle modalità esecutive e prescrizioni sopra esposte comporterà la revoca del provvedimento autorizzativo e l'applicazione delle sanzioni previste in materia.

Fatte salve le sanzioni penali, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente, in qualunque momento l'autorizzazione idraulica, qualora intervengano ragioni di:

- disciplina idraulica del corso d'acqua interessato;
- ragioni di pubblica utilità;
- esecuzione delle opere in difformità rispetto a quelle assentite;
- mancata osservanza delle condizioni prescritte in sede di autorizzazione.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80013	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 56 di 56	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-12

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il dipendente della Regione Umbria Luigi Farinelli in servizio presso il Servizio *Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo*, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento

DICHIARA

- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 09.08.2023

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti

(M.Ste./L.Far.)
135008-23_PARERE_SNAM Foligno Sestino.doc